COMUNE DI AFRAGOLA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 09 giugno 2025

INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

Punto n. 1: Permanenza dell'interesse pubblico a mantenere l'immobile e successiva acquisizione da parte del Comune di Afragola — ex art. 42Bis del DPR 327/2001 — dei beni occupati di via del Plebiscito, allibrato nel locale catasto al F.20, P.lle 308 e 292 — Prop. n. 43/2025.	**PAG. 05**
Punto n. 2: Permanenza dell'interesse pubblico a mantenere l'immobile e successiva acquisizione da parte del Comune di Afragola dei beni occupati per la realizzazione del "Parco Didattico Ambientale per l'educazione dei bambini. Grande prato alberato ed i luoghi dello svago" — Prop. n.42/2025.	**PAG. 18**
Punto n. 3. Permanenza dell'interesse pubblico a mantenere l'immobile ex art. 42 bis del DPR 327/2001 per l'acquisizione al patrimonio indisponibile dei beni immobili ubicati nel Comune di Afragola, riportati in catasto terreni foglio 10, particelle 2130 e 2275 - Prop. n. 41/2025.	**PAG. 31**
Punto n. 4: Classificazione strada ad uso pubblico strada di collegamento tra via Murillo Fatigati in Afragola e via Manzoni in Casalnuovo di Napoli tenimento Comune di Afragola — Prop. n. 20/2025.	**PAG. 40**
Punto n. 5: Approvazione convenzione per la gestione in forma associata dell'Ufficio del Segretario Comunale tra i Comuni di Afragola (Na) e Cardito (Na) sede di Segreteria Generale classe IB. - Proposta n. 46/2025.	**PAG. 69**
Punto n. 6, ordine del giorno aggiuntivo: Ratifica delibera di G.C. n. 23 del 16/04/2025 ad oggetto: "Referendum popolari abrogativi ex art. 75 della Costituzione indetti per domenica 8 giugno e lunedì 9 giugno 2025. Variazione di bilancio art. 175, c. 4 del T.U.E.L. n. 267/2000" – Prop. 37/2025.	**PAG. 81**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego i Consiglieri di entrare in aula, per favore.

Buongiorno a tutti. Alle ore 09:57 iniziano i lavori del Consiglio Comunale.

Salutiamo il Sindaco, Segretario, gli Assessori, Consiglieri, forze dell'ordine e pubblico presente.

Procediamo con l'appello: Pannone Antonio (presente), Castaldo Biagio (presente), Di Maso Assunta Antonietta (presente), Tignola Giuseppina (assente), Castaldo Francesco (assente), Tralice Sara (presente), Migliore Giuseppe (assente), Sepe Maria Carmina (assente), Fusco Francesco (presente), Affinito Giuseppe (presente), D'Errico Santo (presente), Di Maso Gianluca (presente), Ausanio Arcangelo (assente), Lanzano Antonio (assente), Zanfardino Benito 1982 (presente), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (assente), Zanfardino Benito 1976 (presente), Caiazzo Antonio (presente), Botta Raffaele (assente), Baia Giacinto (assente), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (presente), Salierno Marianna (assente), Russo Crescenzo (presente).

È entrata in aula la Consigliere Tignola Giuseppina, presente.

14 presenze ed 11 assenze, la seduta è validamente costituita.

Prima di passare all'ordine del giorno c'è l'intervento da parte del Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO

Buongiorno a tutti, ai Consiglieri, agli Assessori, al personale amministrativo di supporto, al Segretario Generale, grazie Presidente per avermi dato la parola. Un cordiale benvenuto alla Polizia Municipale che sovrintende al corretto svolgimento dei lavori, ai cittadini presenti e a coloro che ci seguono attraverso la diretta streaming e ad essi innanzitutto desidero indirizzare un saluto che rappresenta e riflette anche la condivisione dell'intero Consiglio Comunale, per osservare un minuto di raccoglimento in memoria della giovanissima vittima, appena quattordicenne, di un femminicidio, perché è giusto, come ci hanno ricordato in questi giorni in tanti, chiamare le cose per il loro nome, anche se questo dato si associa alla giovanissima età della vittima e del carnefice.

Un minuto di raccoglimento in memoria di Martina Carbonaro, con uno speciale pensiero alla sua famiglia, a coloro che l'hanno conosciuta, che hanno potuto constatare quanto fosse bello il suo sorriso spezzato.

Saprete che i funerali si sono tenuti pochi giorni fa nella Basilica Pontificia Minore di Sant'Antonio, presieduti dal nostro Arcivescovo Metropolita Sua Eminenza il Cardinale Don Mimmo Battaglia, il quale, con viva commozione, ha invitato tutti, al termine della sua omelia, a prendere atto di un impegno, quello per mettere in campo ogni strategia di carattere educativo, formativo, politico, con il coinvolgimento di tutte le energie della società, perché ci possa essere un mondo dove nessuna ragazza debba più aver paura di amare, dove dire basta (cito dalla sua omelia) non sia una condanna ma un diritto, dove essere donna sia una festa e non una minaccia. Una minaccia che purtroppo, come è accaduto in quest'ultimo caso, concretizzarsi in un efferato delitto. Un mondo dove ogni adolescente, maschio o femmina impari che amare è donarsi, non possedere, non ferire, non

uccidere. Un mondo dove la libertà non spaventi ma educhi, dove il cuore sia formato, non deformato. dove la forza sia tenerezza, dove la vita abbia finalmente l'ultima parola, dove l'amore, quello vero, sia più forte di ogni violenza. E con questa consapevolezza, ovviamente, il nostro, nell'osservare un minuto di raccoglimento in memoria di Martina, è anche un impegno ad individuare percorsi, strategie, obiettivi per onorare la sua memoria e soprattutto per continuare quella che io più volte in questi ultimi dieci giorni ho evidenziato anche agli organi di stampa, una grande strategia per il patto educativo, per una corretta educazione alla vita di relazione, alle sane, autentiche relazioni, a relazioni che non siano avvelenate, anche quelle sentimentali, che sono fondate sul sentimento più puro che è l'amore.

Quindi, vi ringrazio e invito tutta l'Assemblea ad osservare il minuto di raccoglimento, ringraziando i Consiglieri anche per la vicinanza che hanno mostrato in questi giorni non solo partecipando al rito esequiale. Grazie.

Viene osservato un minuto di raccoglimento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Grazie a tutti. È entrato in aula il Consigliere Ausanio, registriamo la propria presenza. Passiamo all'ordine del giorno.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Permanenza dell'interesse pubblico a mantenere l'immobile e successiva acquisizione da parte del Comune di Afragola — ex art.42Bis del DPR 327/2001 — dei beni occupati di via del Plebiscito, allibrato nel locale catasto al F.20, P.lle 308 e 292 — Prop. n. 43/2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capo numero uno: "Permanenza dell'interesse pubblico a mantenere l'immobile e successiva acquisizione da parte del Comune di Afragola — ex art. 42 bis del DPR 327/2001 — dei beni occupati di via del Plebiscito, allibrato nel locale catasto al F.20, P.lle 308 e 292 — Prop. n. 43/2025".

È entrato in aula anche il Consigliere Giustino, registriamo la propria presenza.

Consigliere Caiazzo, prego.

CONS. CAIAZZO ANTONIO

Grazie Presidente. Chiedo scusa se mi allontano un po' dall'ordine del giorno, però approfitto anche della presenza del Sindaco per dirle che io la settimana scorsa, sollecitato da alcuni residenti del quartiere Salicelle, ho fatto un sopralluogo nel cantiere, trascinato dai residenti che sono seriamente preoccupati per l'andamento dei lavori. Per ricordare che il quartiere Salicelle, 11,7 milioni di euro per riqualificare quel quartiere e secondo un mio primo sopralluogo le loro preoccupazioni sono serie. Penso che il Sindaco, l'Amministrazione, i Consiglieri Comunali che hanno il diritto, voglio dire, di controllare l'andamento dei lavori debbano stare vicino a quel quartiere. Insieme al Presidente della Commissione abbiamo fatto richiesta di fare un sopralluogo accompagnati dal dirigente, pure dall'Assessore ai Lavori Pubblici per controllare l'andamento dei lavori, sarebbe cosa opportuna e cosa piacevole che anche il Sindaco potesse venire con noi, perché, le posso garantire, da un primissimo sopralluogo molto… ovviamente non era autorizzato, quindi in maniera molto veloce, le loro preoccupazioni sono serie. Questo intervento è per sollecitare anche lei, perché con il Presidente Fusco, insieme anche al collega Iazzetta, invieremo stamattina una PEC al dirigente per fare lunedì prossimo un sopralluogo, quindi sarebbe opportuno che lei ci solleciti e ci confermi questo appuntamento, in modo da poter andare insieme al Direttore dei lavori, insieme a chi voglia, l'invito è esteso a tutti i Consiglieri Comunali, per cercare di tutelare quel quartiere. Spesso… io mi ricordo in campagna elettorale lei… la ricordo con la Apecar, con i manifesti, è importante ritornarci nelle zone pure, voglio dire, periferiche della città, che vivono dei momenti ovviamente non rosei. Quindi, spero che anche lei ci sarà con noi il lunedì prossimo a fare questo sopralluogo e soprattutto, visto che molto spesso in Commissione siamo un po' boicottati da questi super mega dirigenti che non fanno nient'altro che portare a casa centinaia e centinaia di migliaia di euro, lei ci possa innanzitutto tutelare affinché il sopralluogo si faccia e, se lei viene con noi, forse insieme riusciremo veramente a toccare con mano quelle che sono le criticità che preoccupano gli abitanti, gli afragolesi di quel quartiere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Caiazzo.

La parola all'Assessore De Stefano, prego.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Salve. Buongiorno. Buongiorno a tutti. Questa proposta di delibera è meglio nota anche come acquisizione sanante, la ratio giuridica viene dall'articolo 42 del Testo Unico degli Espropri, che va a regolamentare fattispecie simili a questa e in questa in cui vi ricadono. Le aree in questione risultano utilizzate per la realizzazione della piazza comunale di via Plebiscito, nell'ambito dell'intervento di recupero del centro antico di Afragola, in attuazione del programma urbanistico edilizio della legge 219 dell'81. Dal marzo 1991 il Consorzio…, perdonatemi, questa è un po' di storia per far capire com'è che arriviamo ad oggi, quindi già dal marzo ‘91 il Consorzio Consafrag, che era concessionario della Regione Campania, entrava nel possesso del compendio e procedeva ad una serie di interventi modificativi sulla particella oggetto di questa delibera. Ciononostante né il concessionario né la concedente Regione Campania hanno provveduto nei termini e con le modalità previste dall'originaria procedura espropriativa e poi le successive proroghe alla formale ablazione e liquidazione delle correlate indennità. Detto adempimento, inoltre, è stato omesso all'epoca dei fatti anche dal Comune che subentrava in data 19 giugno 2000. Con specifico riferimento a questa illecita occupazione, come chiarito dalla Giurisprudenza e in particolare nel caso di specie dalla sentenza TAR Campania 5048 del 2021, vede il Comune di Afragola soccombere nella fattispecie oggetto della delibera. Questa ricostruzione storica e la presenza della sentenza del TAR vanno a delineare un quadro normativo applicabile, che è ovvero lo schema generale costituito dagli articoli 2043 e 58 del Codice Civile, ovvero relativi al risarcimento per fatto illecito. Bisogna dire, inoltre, che l'articolo 42 bis del Testo Unico sugli Espropri va ad intervenire proprio quando, per diverse motivazioni, la mano pubblica, in questo caso il Comune di Afragola, opera su una particella, quindi su una proprietà privata. L'articolo 42 quindi va ad intervenire, come nel caso di specie, laddove il danno, il danno illecito alla persona già è stato realizzato. In questo caso noi abbiamo una particella che insiste in un'area che attualmente è una piazza, quindi è Piazza del Plebiscito, a prescindere da quello che è il quadro strettamente normativo è quella che può essere una perizia e di natura, diciamo, tecnica o di natura giuridica bisogna andare ad esaminare quello che poi esamina il nostro Legislatore, che è la contrapposizione e la pesatura dell'interesse privato e dell'interesse pubblico. In questo caso, per come è ad oggi fisicamente la situazione a Piazza Plebiscito, risulterebbe antieconomico se non addirittura illogico andare ad effettuare un ripristino. Il ripristino andrebbe non solo a riflettersi negativamente sull'erario dell'Ente, ma andrebbe a creare anche delle conseguenze proprio sulla logistica e sulla viabilità della piazza non facilmente gestibili. Questo interesse pubblico si va a contrapporre con l'interesse privato, dando via, quindi, a quale procedimento? Si effettua una stima secondo quelli che sono i criteri previsti, appunto, dal Testo Unico degli Espropri e questa stima diventa quindi la base su cui poi verrà indennizzato il proprietario originario del bene. Siccome il Comune di Afragola è in dissesto la

liquidazione e quindi il corrispettivo alla parte lesa, quindi alla parte privata rientra ed è di competenza dell'OSL. Ma questi passaggi, in modo sicuramente più sintetico, li ritrovate nel corpo della delibera. Presidente, io ho terminato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì. Grazie Assessore De Stefano.

Ci sono ulteriori interventi? Consigliere Iazzetta Antonio, prego.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Grazie Presidente. Buongiorno a lei, al Sindaco, agli Assessori, Consiglieri e pubblico che ci segue qui e soprattutto da casa. Giusto un minuto, Presidente, prima di entrare in questo punto all'ordine del giorno in merito al minuto di silenzio che giustamente abbiamo tributato alla memoria di Martina, Sindaco, però mi auguro che questo sia l'ultimo momento simbolico. Ora, come ha giustamente detto anche lei nell'invitarci al minuto di raccoglimento, è opportuno passare ai fatti, per onorare degnamente la memoria di Martina e provare a dare almeno un significato a questa tragedia che ci ha sconvolto tutti. Quindi, mi auguro che al più presto siano fatti tutti gli accertamenti per capire per quale motivo quella struttura era accessibile e qui c'è la responsabilità di tutti noi per quella questione e poi a passare ad azioni concrete, immediate e qualcuna, magari, che richiederà l'aiuto anche da parte del Governo. A Caivano, per una vicenda brutta, bruttissima, ancora dai contorni poco chiari, il Governo si è mosso, vediamo se riusciamo a smuoverlo anche per Afragola. Abbiamo una situazione socio-economica uguale, se non peggiore a quella di Caivano, la vicenda che ci ha coinvolto, ci ha commosso tutti è drammaticamente simile, se non peggiore, visto le conseguenze, visto che Martina è morta addirittura rispetto a quello che è successo a Caivano, però qui non si è mosso nulla. Quindi, chiediamo al Governo non azioni straordinarie, azioni, passerelle o altro, chiediamo soldi per portare realmente nelle scuole quelle famose iniziative che anche lei, in qualche modo, ha ricordato nel suo minuto di silenzio. Ci sarà, ripeto, nelle prossime ore l'occasione di confrontarci, però ci tenevo a dire questa cosa, facciamo che il minuto che abbiamo fatto in quest'aula quest'oggi sia l'ultima cosa che facciamo simbolica. Poi potremmo fare altre cose simboliche, tipo dipingere di rosso la panchina che è diventata tristemente famosa da quelle immagini che raccontano le ultime ore di vita di Martina, però, ripeto, andiamo ora sulle cose concrete, per non piangere altre Martina nei prossimi anni. Grazie Presidente per avermi permesso di andare fuori dall'ordine del giorno.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno, noi oggi ci troviamo a discutere questo e altri due punti, mi pare, relativi ad acquisizioni sananti, acquisizione di proprietà immobiliari o terreni che non erano di proprietà del Comune e che sono stati comunque oggetto di interventi da parte del Comune. Assessore, avrei voluto anche capire quanto questa acquisizione postuma, successiva ai lavori fatti, va ad incidere sull'erario, cioè, nel senso, se avessimo fatto questi espropri quando andavano fatti avremmo risparmiato dei soldi o meno? Sicuramente le spese legali visto che ci ha detto che c'è stata

una vertenza per arrivare a questa conclusione, quindi quanto ha pagato in più il Comune e torniamo al problema delle responsabilità, perché, purtroppo, in Italia e soprattutto in questo Comune non si accertano mai le responsabilità. Chi è responsabile di questo errore? Perché è un errore grossolano fare cose del genere, sia questo, sia quelli che andiamo ad affrontare successivamente. Poi quante altre situazioni del genere ci sono? Sono state sanate precedentemente o ci sono ancora in fieri e nelle prossime settimane, nei prossimi mesi magari ne avremo ulteriori. Quindi, insomma, credo che fossero notizie che andavano chiarite, insomma, prima di chiedere il voto del Consiglio Comunale, anche per ripararci da eventuali, poi, provvedimenti da parte della Corte dei Conti, perché - ripeto - non è chiaro quanto avremmo speso prima, quanto spendiamo ora e soprattutto con quali danni. Questo discorso vale sia per questo ma anche per gli altri due punti all'ordine del giorno, quali danni per l'erario comunale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta Antonio.

È entrato in aula il Consigliere Migliore.

Assessore De Stefano, prego.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Consigliere, come leggevo prima da questa… perché questa situazione viene ereditata dal marzo del 1991, sicuramente non era epoca mia, io frequentavo il liceo all'epoca, forse anche le scuole medie, quindi la responsabilità risale agli anni 90 e risale alla Regione Campania e al Consorzio Consafrag, come le dicevo. È ovvio che c'è una corresponsabilità del Comune, perché poi sono stati istituiti, appunto, diciamo i passaggi di consegna, chiamiamoli tecnicamente così, quindi io avrei dovuto farle una stima attualizzata agli anni 90, cosa che sembrava irrituale da fare, fare una stima degli anni 90. Quello però che posso dirle, anzi ripeterle, è che comunque questo rientra in ciò che è la gestione dell'OSL. Sappiamo benissimo l'Organo Straordinario di Liquidazione come opera, cioè, nel senso dare una base di partenza che può essere una sentenza, una stima o comunque un valore storico, l'OSL va in via transattiva, quindi va a transigere e di solito la media delle transazioni dell'OSL non si traduce mai ad uno sconto inferiore al 40%. La perizia è allegata alla proposta di deliberazione, un attimo che gliela leggo perché non vorrei essere impreciso, siamo ad una cifra di 58 mila 905 euro, verosimilmente non sarà questo l'importo che l'OSL e non il Comune direttamente andrà a versare.

Per quanto riguarda invece la preoccupazione…, guardi che le dico con estrema serietà che io trovo legittima che qualche organo sovraordinato di controllo possa andare a bacchettarci, tra virgolette, su questo io sono estremamente sereno a fugare qualsiasi preoccupazione, perché l'articolo 42 bis del Testo Unico degli Espropri e poi successiva Giurisprudenza vanno proprio a risolvere situazioni di questo tipo, cioè dove per diversi motivi, le faccio un paio di esempi, immagini - e questo è proprio un caso che è successo anche ad Afragola - che magari si avviano tutte le attività

di esproprio e quindi il Comune nel momento in cui le ha avviate procede, poi nei tempi previsti dalla norma la controparte magari effettua un ricorso, nel momento in cui vince il ricorso però la situazione di fatto oramai già era partita, oppure, per esempio, ci possono essere delle situazioni che nascono da un… e questo è nazionale, non è solo del Meridione o della città di Afragola, possiamo avere delle situazioni iscritte o riportate male al Catasto e quindi ci sono poi le rivendicazioni successive da parte dei proprietari a volte di particelle che sono talmente piccole, dei sub, che vanno ad incastrarsi in quello che è un contesto molto più ampio. Quindi, quello che le dicevo, l'istituto giuridico che è stato no scelto, perché è l'unica strada corretta per poterlo fare, quindi è un percorso obbligato, va a contemplare proprio questi casi. Questi casi in cui la mano pubblica, per i motivi più disparati, ovviamente motivi che rientrano comunque in una categoria di un minimo di legittimità hanno originato un danno illegittimo, illecito alla parte privata, però laddove c'è un interesse pubblico che ha una…, come devo dire, un peso maggiore rispetto a quello privato si va nell'acquisizione di imperio, che è proprio quello che prevede l'articolo 42, ovviamente riconoscendo secondo uno schema di calcolo, anche qui il Legislatore ci dà tre voci su cui bisogna attenersi e quindi va a ridurre la discrezionalità dell'Ente e dell'estimatore in maniera molto forte. Questo per dirle cosa? Che due stime dello stesso bene possono oscillare davvero di poco, nel momento in cui ci si attiene e ci si deve attenere per forza a quello che il Legislatore indica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore De Stefano.

Consigliere Affinito, prego.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Grazie Presidente, buongiorno a lei, al Sindaco, alla Giunta, ai colleghi Consiglieri, al pubblico che ci segue da casa, agli Agenti di Polizia Locale, ai funzionari amministrativi che ci danno una mano. Presidente, lei consentirà se oggi, penso, molti di noi impiegheranno qualche minuto in più per esprimere comunque una riflessione per la tragedia che è avvenuta in città, una tragedia su cui molti di noi si sono pronunciati. Una tragedia che ha avuto purtroppo, ahimè, risalto nazionale. Una tragedia che dovrebbe far riflettere tutti noi. Purtroppo rispetto ad un dato del genere non c'è altro che prendere atto di un fallimento totale della società di oggi. Siamo costretti a prendere atto di un fallimento di ogni forma di istituzione possibile, a partire, purtroppo, dalla famiglia che dovrebbe essere l'istituzione principale, alla base di ognuno di noi, al fallimento purtroppo degli ambienti religiosi, al fallimento delle istituzioni politiche, amministrative, alle istituzioni sociali e quant'altro.

Viviamo oggi in un'epoca molto complessa, molto difficile. Io ho una bimba di cinque anni, devo essere sincero, guardando indietro rispetto agli anni in cui ero bambino vedo una società completamente trasformata, trasformata anche nei valori cardine di ognuno di noi, i principi che ci trasmettevano i nostri genitori, ahimè, prendendo atto della società di oggi purtroppo non trovano più fondamento. Quindi, un interrogativo noi siamo costretti a porcelo, dove ci porterà questa società noi

non lo sappiamo, cosa possiamo fare ritengo oggi sia di difficile soluzione, però una riflessione da uomini delle istituzioni noi ce la dobbiamo porre e dobbiamo innescare oggi ogni meccanismo virtuoso affinché non solo tragedie come queste non debbano più verificarsi, ma anche per ristabilire in ogni ragazzo, in ogni ragazza di oggi, in ogni persona che vive la società di oggi per ristabilire un attimino quei principi che i nostri genitori ci hanno tramandato.

Il nostro impegno non può essere altro, come Consiglieri Comunali, come Assessori, come amministratori di questa città, di avviare quei percorsi virtuosi di vivibilità, di dedicarci maggiormente a quella che è la vivibilità urbana, dai rifiuti, per far crescere almeno questi ragazzi in un ambiente pulito. Questo può essere un primo passo, come ad esempio iniziare un tavolo istituzionale come già si fa ma implementarlo, un tavolo istituzionale composto dal Sindaco, i dirigenti scolastici, durante i quali magari si possano immaginare dei percorsi educativi, dei percorsi che possano, in qualche modo, ristabilire dei principi a cui attaccarsi. Io personalmente sono molto preoccupato, vedo questa città, ma come la città di Afragola purtroppo sono tutte le città limitrofe, quindi non è un caso isolato. Vedo delle città stravolte dalla movida, vedo città stravolte da ragazzi che utilizzano anche un lessico, devo dire la verità, a volte scabroso. Ragazzi e purtroppo, ahimè, ragazze, quindi degli interrogativi dobbiamo porceli, mi auguro tutti insieme di trovare non una soluzione, bensì di avviare un percorso virtuoso che possa, magari, migliorare questo quadro, che è un quadro pericoloso, è un quadro desolante. Quindi, rispetto a questa tragedia io chiudo qui, il mio invito è a mettere delle idee sul tavolo, per consentire davvero di dare un po' di tranquillità, un po' di certezza, un po' di forza a questi ragazzi che vedo hanno… a loro e soprattutto ai genitori, alle famiglie che hanno perso ogni forma di principi e di valori.

Tornando a noi, al nostro lavoro che ci compete come Consiglieri Comunali, l'Assessore è stato abbastanza chiaro, oggi noi ci esprimiamo con una delibera di acquisizione sanante. È chiaro che andiamo oggi a sanare un'irregolarità amministrativa che trae origine non solo dagli anni 90 ma piuttosto dagli anni 80, perché noi ci muoviamo all'interno di quella che era la normativa della 219, la legge che fu fatta in occasione del terremoto dell'Irpinia. Fu istituita una società, che era Consafrag, direttamente dal Ministero perché doveva (non solo ad Afragola, ma anche in altri luoghi) occuparsi del risanamento e degli espropri di questi immobili, purtroppo ciò non è avvenuto. Io ricordo perché sono originario di quella piazza, di Piazza Rosario, mia madre era originaria del quartiere del Rosario, un quartiere a cui io sono ancora fondamentalmente legato e devo dire che ricordo il fabbricato che insisteva su quella parte della piazza, come ricordo il crollo e poi la successiva demolizione dello stesso fabbricato. Ricordo i lavori di ampliamento della piazza. Oggi è un dato di fatto che dagli anni 90 quando fu chiusa la società e quindi…, diciamo, non chiusa la società, quando la competenza della Consafrag passò alle Amministrazioni Comunali che avevano un termine stabilito per legge di susseguirsi negli adempimenti amministrativi avviati dalla Consafrag ciò non è stato fatto. Quindi, oggi noi avviamo finalmente un percorso virtuoso e lo dico come già Assessore al Patrimonio negli anni precedenti, finalmente questa Amministrazione ha avviato un percorso virtuoso di risanamento di tutte queste irregolarità amministrative. È chiaro che oggi, come da legge, noi non solo ci esprimiamo sull'alternativa se restituire l'unità immobiliare ai proprietari o dichiararne l'acquisizione sanante, è

chiaro che restituire è impossibile oggi, perché insiste una piazza ad uso del quartiere, delle attività commerciali e delle società che insistono nella zona e significherebbe poi limitare maggiormente la piazza, significherebbe anche ridurre quei pochi spazi di aggregazione che abbiamo riservato a quel quartiere. Quindi, nella consapevolezza dell'impossibilità di restituire le unità immobiliari oggi possiamo solo pronunciarci a favore dell'acquisizione sanante.

La legge impone al Consiglio Comunale o all'organo competente, perché anche su questo non c'è chiarezza al 100%, però come Consiglio Comunale sentiamo forte la responsabilità nel pronunciarsi in una scelta che è prettamente politica. Quindi, siamo a favore dell'acquisizione sanante, ci esprimiamo anche sull'importo che è elaborato su indicazioni che provengono dalla norma rispetto non solo all'indennità di occupazione ma anche alla percentuale di risarcimento, rispetto ad una relazione fatta anche dall'Ufficio Tecnico de valori dell'epoca attualizzati ad oggi. Quindi, su questo sono sereno, l'unica riflessione che pongo all'Assessore e agli Uffici competenti è di verificare anche successivamente gli step amministrativi, perché oggi noi ci esprimiamo sull'importo complessivo, come bene ha detto l'Assessore competente questo importo poi cadrà nelle competenze dell'OSL per quanto riguarda poi la proposta transattiva e quindi con un abbattimento sulla percentuale di risarcimento e indennizzo, però è pur vero - non vorrei sbagliarmi - che la norma prevede che l'acquisizione sanante deve essere subordinatamente condizionata all'avverarsi, appunto, della condizione. Quindi, noi oggi ci esprimiamo ma in realtà gli effetti traslativi - se sbaglio vorrei essere corretto - avverranno solo nel momento in cui avverrà il pagamento dell'importo, fermo restando la possibilità dell'Ente di trascrivere nei pubblici registri questa acquisizione, ma in realtà, qualora non dovesse concludersi la trattativa, poi sarà a carico dell'Amministrazione procedere anche alla cancellazione della trascrizione. Quindi, su questo il mio indirizzo è quello di lavorare bene, perché ho letto anche delle note che questa delibera nasce dalla volontà anche dei proprietari di transigere, quindi su questo sono sereno, se è stato scritto ciò ho la consapevolezza che questi importi sono già stati condivisi e concordati all'interno di un arco normativo, all'interno di un perimetro normativo che ci impone la legge e quindi diciamo… però verifichiamo bene, seguiamo bene, perché non vorrei trovarmi tra qualche mese o qualche anno o magari chi verrà dopo come Consigliere Comunale a pronunciarsi sulla stessa problematica. Quindi, l'invito è quello di seguire anche l'ulteriore passaggio amministrativo dell'accettazione dell'importo da parte degli originari proprietari che vanno necessariamente tutelati. Per tutto il resto mi sento di esprimere voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Affinito.

Non ci sono ulteriori interventi. Passo alla lettura della proposta. Consigliere Giustino, prego.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Buongiorno a tutti. Rammaricato di non aver potuto partecipare al minuto di raccoglimento in onore della nostra piccola Martina e come i Consiglieri che mi hanno preceduto mi prendo un minuto

per ricordare che questa vicenda ci ha profondamente provati. Per ricordare che questa vicenda non può cadere nel dimenticatoio in maniera veloce ma che, anzi, questa vicenda deve rappresentare per i prossimi anni un momento di ricordo fermo, innanzitutto nelle assunzioni di responsabilità anche della parte politica, anche di questo Consiglio Comunale. Il brutale, orribile omicidio si consuma non in un casolare abbandonato, ma in una proprietà comunale, oggetto, tra l'altro, di interventi comunitari e regionali riconducibili ai fondi del PNRR e quindi non so voi, ma io sin dal primo momento ho avvertito sulle mie spalle almeno una sorta di responsabilità morale. Così come, consentitemi, le polemiche che sono succedute sullo stato di degrado del cimitero che veniva pulito solo perché si aspettavano le televisioni di mezzo mondo o piuttosto la sistemazione definitiva alla piccola Martina, che non credo possa essere relegata ad un generoso concittadino che ha messo a disposizione un proprio loculo, credo, piuttosto, che il Comune si debba interrogare su questa vicenda. Credo piuttosto che questo Consiglio Comunale nella sua interezza debba assumere su di sé una responsabilità importante. Quello di Martina non può essere una cosa che va dimenticata. Quello di Martina deve essere un ricordo che deve mantenersi vivo per i prossimi decenni e tutti si devono interrogare, per esempio, entrando al cimitero, di fronte ad un monumentino, chiedere ai propri genitori chi è, cosa'è successo, perché è diverso dalle altre e dagli altri. Non è comprensibile che i Comuni vicini fanno un'apposita seduta di Consiglio Comunale in onore della piccola e questo Consiglio Comunale non si interroga sulla questione. Non si fa portatore nella sua interezza di iniziative volte a rimanere per decenni nella memoria della comunità. Lo so, probabilmente proviamo un senso di vergogna a ricordare quello che è successo nel nostro territorio, nella nostra comunità, però quel senso di vergogna oggi si deve trasformare in un ricordo positivo perché la cosa non accada più e con i nostri comportamenti, con i nostri atteggiamenti non stiamo certamente in questo, anche se è ancora breve il tempo per esprimere dei giudizi, dando dignità alla memoria della piccola. A questa città sta accadendo qualcosa di strano, a questa città sta accadendo qualcosa di surreale. Vedi Sindaco, io mi sento responsabile quale organo di indirizzo e di controllo, quando in quest'aula i fondi del Ministero della Famiglia, che devono essere utilizzati per le famiglie meno abbienti, che devono essere utilizzati addirittura per dare addirittura contributi economici alle famiglie meno abbienti, vengono spesi per altro, vengono spesi per le luminarie natalizie. Allora è lì che ci dobbiamo interrogare su qual è il compito di questo Consiglio Comunale e di quali responsabilità morali questo Consiglio Comunale si è macchiato rispetto alla vicenda di Martina, perché anche quello rappresenta un pizzico di responsabilità che non possiamo più lasciare al caso. Si trovassero altri tipi di fondi per accendere le luci natalizie e non certo quelli destinati agli Uffici Affari Sociali. Io non voglio, è facile oggi venire in quest'aula e strumentalizzare la vicenda, non l'abbiamo fatto e ci siamo consegnati ad un decoroso e dignitoso silenzio che, permettetemi, tenteremo, ma tutti quanti insieme di non registrare più, perché spero che tutti quanti insieme riusciamo anche all'interno del cimitero a dare il giusto significato, la giusta connotazione a quell'angelo volato in cielo. Non possiamo tenerlo nascosto agli occhi della comunità. La comunità non deve scordare, la comunità deve ricordare di che cosa è stata protagonista, purtroppo in negativo. A memoria dei nostri figli, a memoria di quelli che verranno. Vedete, dicevo,

succedono cose…, stanno succedendo cose surreali in questo Comune, non ultimo, leggo dai social e da qualche articolo di stampa che il nostro Comandante dei Vigili Urbani è stato fatto oggetto di minacce anonime. Ho avuto modo di parlare con lui, non mi sento preoccupato, ma mi sono sentito di dirgli di alzare la guardia rispetto a minacce che spesso non hanno alcun fondamento, ma qualche volta possono nascondere pure, poi, effetti tragici. E allora che cosa sta accadendo noi ce lo dobbiamo chiedere. Io non voglio fare insieme agli amici dell'opposizione una richiesta di Consiglio Comunale, spero che il Presidente, dall'alto dell'incarico che riveste, abbia la sensibilità di porre all'ordine del giorno un Consiglio Comunale avente ad oggetto la vicenda che ci ha scossi, ma non tanto finalizzato ad accuse reciproche o… ma quanto piuttosto da un lato ad un'assunzione di responsabilità del Consiglio Comunale nella sua interezza e dall'altro lato a mettere, questo sì, in piedi delle iniziative affinché il nome di Martina Carbonaro non diventi un ricordo via via vago fino a sparire nel corso degli anni.

Mi scuserete per questa breve parentesi, ma credo che fosse atto dovuto rendere omaggio a questa bambina che ha pagato un prezzo altissimo e che ha scosso la comunità in maniera incredibile, a distanza ancora di giorni facciamo fatica a tornare coi nostri pensieri alla normalità di sempre.

Per quanto riguarda l'atto che stiamo invece votando stamattina, anche qui emergono le contraddizioni di sempre, no? Anche qui emerge il principio di una sciatteria amministrativa. Mi perdonerà qualche Consigliere che mi ha preceduto e mi perdonerà soprattutto l'Assessore che ha illustrato l'atto, ma che la responsabilità affonda le sue radici negli anni 80, 90 a noi interessa poco. Noi parliamo con dati alla mano, le sentenze che sanciscono dei principi sono del 2021, le sentenze che stabiliscono il risarcimento sono del 2022, sentenze che, tra l'altro, ci vedono soccombere anche dal punto di vista delle spese legali e quindi al danno anche la beffa. E sì, perché per arrivare stamattina qui vi sono almeno 5 mila euro di spese legali oltre oneri e accessori e oggi pare che l'alibi, che la questione debba essere trattata e quindi transatta dall'Organo di liquidazione ci fa andare fieri, fieri di che cosa? Fieri che abbiamo mortificato il diritto di un nostro concittadino perché non siamo stati solerti a soddisfare i suoi bisogni? Non siamo stati solerti a rendere grazia alla sua proprietà della quale ce ne siamo appropriati indebitamente e sulla quale abbiamo realizzato sine titulo un'opera pubblica. Come si fa poi a realizzare un'opera pubblica sine titulo su un fondo che non è di proprietà comunale senza venire in quest'aula e dare anche la classificazione di opera pubblica all'opera che abbiamo realizzato e questa è una cosa che ancora ci dovete spiegare. Non è successo niente più, niente meno di quello che stava per accadere per la costruzione delle due scuole con i fondi del PNRR, cioè la costruzione di scuole su fondi che non erano di proprietà comunali. Allora rispetto a questo, rispetto a questa sciatteria amministrativa, per mutuare il linguaggio che ha portato in quest'aula il nostro Sindaco, io mi sento di chiedere a questo Sindaco ma quali le iniziative rispetto ai funzionari e ai dirigenti che si rendono responsabili di tutto questo, Non possiamo essere felici perché invece di 60 mila euro l'Organo di liquidazione ad un nostro concittadino gliene liquida meno della metà, dopo trent'anni e abbiamo fatto una cosa giusta? E, ancora, rispetto ad una storia che va avanti

da anni abbiamo visto pure qual è stato l'atteggiamento di responsabilità della maggioranza, perché nel mentre nelle riunioni di maggioranza l'Ufficio di Presidenza si sforzava di fare capire che su questi atti si giungeva già in maniera oltremodo in ritardo, uomini e donne della maggioranza ammonivano l'Ufficio di Presidenza, no, gli atti non si devono mettere in Consiglio Comunale e le motivazioni e le ragioni politiche? Nessuna. Ci dobbiamo chiarire con il Sindaco. In una riunione di maggioranza un gruppo consiliare, in una riunione di Capogruppo, chiedo scusa, un gruppo consiliare di maggioranza metteva sul tavolo le tensioni della sua maggioranza e quelle tensioni tentavano di influire sull'Ufficio di Presidenza, questo è il dato grave di una maggioranza che non ha più la responsabilità nella contezza del ruolo che riveste. E oggi veniamo qua e veniamo a scoprire che ci sono le sentenze, ma intanto rispetto a queste sentenze un gruppo consiliare della maggioranza ancora non voleva venire in questo Consiglio Comunale, eh sì, perché siamo abituati a giocare con la sorte dei nostri concittadini. Oggi si fanno delle valutazioni, si arriva a delle valutazioni che non sappiamo se la parte accetterà. Si arriva a delle valutazioni che non si esclude possano creare ulteriori contenziosi. Allora è l'atteggiamento scanzatorio, no, dell'Amministrazione che rispetto a questioni delicate tende a scansarsi e poi affondiamo i ricordi nella cosa nella Consafrag, nella 219, ma le sentenze risalgono appena al 2021, 2022 e questo vale per questa e questo vale per quelle precedenti e dal 2021 ad oggi la responsabilità di chi è. Sempre degli amministratori degli anni 80 e 90? Allora, oggi spero che la maggioranza si faccia carico di votare questa acquisizione sanante, tra l'altro stiamo in quest'aula solo perché sollecitati dall'OSL, non stiamo in quest'aula perché il diligente dirigente competente finalmente ha messo in agenda la questione, no, perché il non diligente dirigente, incompetente, è stato sollecitato dall'Organo di liquidazione. Vedi Sindaco, su questo mi permetto di aprire un'altra parentesi, lei ha delle responsabilità serie, ha delle responsabilità concrete. La macchina amministrativa va difesa senza se e senza ma, soprattutto dal Sindaco che deve assumere anche la funzione di padre nobile della macchina, però poi va fatto capire anche ai figli un poco più discoli che quando si sbaglia si paga. E, d'altra parte, uno degli organismi fondamentali che avrebbe dovuto emettere dei giudizi per la valutazione dei dirigenti, per i premi di fine anno è da un anno circa che lei non ha ancora provveduto a nominare, vedendosi addirittura nei fatti commissariato, tra virgolette, dal Prefetto di Napoli, che le manda un funzionario della Prefettura affinché si provveda alla nomina dell'OIV, ma le pare normale tutto questo? Sollecitato, poi, da sigle sindacali che si ispirano certamente alla teoria del doppio forno, no? E allora questo è quello che deve fare riflettere lei, che il potere… io in questi anni ho imparato una cosa, il potere quando si ha lo si deve esercitare. L'ho imparato non perché quando io l'ho avuto, perché non l'ho mai avuto, non l'ho esercitato, ma perché poi vedendo quello che accade e vedendo le figure poi quando quel potere non ce l'hai più, perché spesso ti sei fatto prendere da emozioni socio-sentimentali, non l'hai esercitato nella maniera più corretta possibile e poi non avrai più il tempo di farlo, mentre qualcuno avrà il tempo di prendersi le sue soddisfazioni e non mi riferisco certo all'area politica.

Presidente, io finisco qui. Annuncio il mio voto contrario all'atto, ne condivido la filosofia nella sua essenza, ritengo che uomini e donne della maggioranza facessero bene e presto a licenziare

l'atto, purtroppo non ne condivido l'impaginazione, non ne condivido le carenti motivazioni e soprattutto la carente relazione istruttoria. Io per il momento mi fermo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

La parola al Consigliere Russo. Prego, Consigliere.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Buongiorno Presidente. Buongiorno Sindaco. Buongiorno al Segretario, agli Assessori presenti, ai colleghi Consiglieri, al pubblico che ci segue in diretta streaming e ai presenti.

Il mio sarà un intervento brevissimo, solo per esprimere la mia vicinanza alla famiglia della piccola Martina, la nostra ragazza della nostra città che purtroppo ci ha lasciato per la mano omicida, la mano omicida che… femminicidio non omicida, perché praticamente veniva vista come qualcosa di proprietà, di possesso. Rispetto poi alle cose che ho sentito io penso che il problema sia molto più ampio, perché non è un problema solo di Afragola, infatti noi in questi giorni, a livello nazionale, sentiamo giorno dopo giorno che c'è un evento nuovo, quindi ci dobbiamo interrogare e dobbiamo da parte nostra, ognuno di noi, mettere il piccolo mattoncino, perché con i nostri atteggiamenti, con i nostri comportamenti, il non tollerare delle azioni ci permetterà probabilmente di poter cambiare in bene questa società e dare ai nostri ragazzi e alle nostre ragazze la possibilità di poter crescere e vivere liberamente. Non ci dimentichiamo, come si diceva recentemente, è un fallimento di tutti perché non è il fallimento della famiglia, non è il fallimento degli assistenti sociali, non è il fallimento della politica, è fallimento di tutti, perché noi abbiamo creato questa società e ci dobbiamo rendere responsabili di quello che è successo. Quindi, invito tutti i presenti e tutti quelli che ci ascoltano nelle nostre azioni quotidiane di dare l'esempio, di cercare di far capire che la donna non è un oggetto di propria priorità, quindi ha la libertà di poter dire no, di poter dire sì, di poter dire basta.

Ritornando un attimino, ma brevemente, al capo all'ordine del giorno volevo soltanto evidenziare una parte, sia l'Assessore De Stefano che il Presidente Affinito prima ci ricordavano che quest'atto parte dal 90, sicuramente è vero che parte dal 90, però negli anni quando siamo stati presenti, quando l'Amministrazione si è insediata questo era qualcosa che già era in atto, quindi potevamo verificarla. Se noi andiamo a prendere quella zona, la valorizziamo, la affidiamo alla consortile, facciamo degli altri lavori, non c'è stato nessuno che è andato ad evidenziare la problematica che questa parte, quest'area pubblica non era stata definitivamente acquisita dal Comune. Quindi, perdonatemi, io ci vedo anche una responsabilità diretta di questa Amministrazione, perché probabilmente a voi più di altri è passato per le mani, perché in quella zona siete andati a recuperare, a rimettere a posto qualcosa che era stato recuperato, a rimetterlo per poterlo far gestire, ad affidarlo e facendo tutte queste cose non ci accorgiamo che non era stata acquisita definitivamente dal patrimonio comunale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Russo.

Non ci sono ulteriori interventi, quindi passo alla lettura della proposta di deliberazione.

Si propone al Consiglio Comunale di deliberare, per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato: uno) di disporre, stante il preminente interesse pubblico al mantenimento dell'opera pubblica, così come argomentato in premessa, l'acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune di Afragola del terreno ubicato nel Comune di Afragola, distinto nel Catasto dei terreni al foglio 20 particelle 308 e 292 dell'estensione catastale complessiva di metri quadri 231 intestate alla signora Maria Rosaria Fusco;

due) di prendere atto che l'indennizzo complessivo di euro 58.905,68, determinato in conformità dei criteri previsti dall'articolo 42 bis del D.P.R. 327/2001, in conclusione alla perizia di stima redatta dal perito nominato dal Comune di Afragola Ingegnere Antonio Corcione, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Napoli al numero 23608;

tre) di trasmettere il presente provvedimento all'OSL e dare atto che gli adempimenti successivi, compresi quelli della notifica delle parti interessate, saranno effettuati dallo stesso Organismo di Liquidazione Straordinario;

quattro) ai sensi dell'articolo… comma 4, della legge 7 agosto 90, numero 241 e sue modifiche avverso il presente atto può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di notificazione, ovvero, in alternativa, mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Votazione per appello nominale.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Pannone	Antonio	Favorevole
Castaldo	Biagio	Favorevole
Di Maso	Assunta Antonietta	Favorevole
Tignola	Giuseppina	Favorevole
Castaldo	Francesco	Assente
Tralice	Sara	Favorevole
Migliore	Giuseppe	Favorevole
Sepe	Maria Carmina	Assente
Fusco	Francesco	Assente
Affinito	Giuseppe	Favorevole
D'Errico	Santo	Favorevole
Di Maso	Gianluca	Favorevole
Ausanio	Arcangelo	Favorevole
Lanzano	Antonio	Assente

Zanfardino	Benito (1982)	Favorevole
Iazzetta	Raffaele	Assente
Giustino	Gennaro	Contrario
Zanfardino	Benito (1976)	Favorevole
Caiazzo	Antonio	Contrario
Botta	Raffaele	Assente
Baia	Giacinto	Assente
De Stefano	Vincenzo	Assente
Iazzetta	Antonio	Contrario
Salierno	Marianna	Assente
Russo	Crescenzo	Contrario

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Con 12 voti favorevoli, 4 contrari la proposta viene approvata.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Permanenza dell'interesse pubblico a mantenere l'immobile e successiva acquisizione da parte del Comune di Afragola dei beni occupati per la realizzazione del "Parco Didattico Ambientale per l'educazione dei bambini. Grande prato alberato ed i luoghi dello svago" — Prop. n. 42/2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero due: <<Permanenza dell'interesse pubblico a mantenere l'immobile e successiva acquisizione da parte del Comune di Afragola dei beni occupati per la realizzazione del "Parco Didattico Ambientale per l'educazione dei bambini. Grande prato alberato ed i luoghi dello svago" — Prop. n. 42/2025>>.

La parola all'Assessore De Stefano. Prego, Assessore.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

La presente proposta di delibera riguarda lo stesso istituto giuridico precedente, quindi senza dilungarmi nuovamente sul quadro normativo, che comunque è l'articolo 42 bis del Testo Unico degli Espropri, che agisce nel momento in cui la mano pubblica già ha causato un danno illecito alla parte privata, mi limiterò qui a darvi contezza di quella che è la situazione quindi dei soggetti interessati.

Le aree in questione risultano utilizzate per la realizzazione del Parco Didattico Ambientale per l'educazione dei bambini, un grande prato alberato e dei luoghi dello svago, finanziati con le risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020. Questo parco è noto anche come interventi 6A, 6B. Solo nell'ottobre del 2023 la proprietà, ovvero la signora Letizia Balsamo, rivendicava la proprietà della porzione di terreno individuata all'interno della più vasta area di terreno individuata al foglio 11, particella 43, che è oggetto dei lavori del Parco Didattico che sono, ed erano anche all'epoca di quando la signora adiva al Tribunale, in fase di avanzata realizzazione. Stante l'inerzia dell'Ente, del Comune di Afragola, la signora Balsamo adiva il Tribunale Amministrativo della Campania per intimare il Comune ad attivare le procedure conseguenti all'occupazione delle suddette particelle e di procedere all'emanazione di un provvedimento di acquisizione sanante. Il Comune si costituisce in giudizio per il tramite dell'Avvocatura dell'Ente, nella costituzione in giudizio, quindi nel momento in cui c'è stata la formalizzazione del rapporto giudiziale, il Comune dà ampie rassicurazioni a voler provvedere in merito, tant'è che la richiesta di nomina di un Commissario ad acta per provvedere in sostituzione non è stata accolta dall'adito Tribunale. Nonostante ciò il TAR Campania, con la sentenza 3488/2024, quindi di appena sette - otto mesi, ha ordinato al Comune di Afragola di adottare un provvedimento in merito alla richiesta inoltrata. Quindi, in forza di questa sentenza, il Comune ha attivato, ai sensi dell'articolo 42 bis del Testo Unico delle Espropriazioni, l'acquisizione sanante di questa particella che, entrando nel merito, è di circa 25 metri quadri e la stima è stata ad un ammontare di circa 363 euro. Come per il caso precedente, della precedente proposta di deliberazione, rientra all'interno di quelle che sono le competenze dell'OSL, quindi, pertanto, anche la

definizione di questo pagamento è competenza dell'Organo Straordinario di Liquidazione. Ho finito, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.

La parola alla Consigliere Tignola, prego.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

Buongiorno a tutti. Ovviamente mi corre l'obbligo… dimmi.

CONS. ARCANGELO AUSANIO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)… non è che possiamo invertire…

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

Vuoi prima parlare tu? Prego.

CONS. ARCANGELO AUSANIO

Se è possibile.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

Assolutamente sì.

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

Allora intervengo dopo…

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

Siete tutti autorevoli.

…(Interventi fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia, cerchiamo di mantenere l'ordine anche in base alle prenotazioni, perché non risulta proprio prenotato il Consigliere Ausanio, No, no, prego, prego, nessun problema.

…(Interventi fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Consigliere Ausanio, la parola a lei.

CONS. ARCANGELO AUSANIO

Buongiorno a tutti. Presidente, Sindaco, Segretario, il popolo da casa, in streaming in particolar modo, da richieste fatte in quanto anche io sono un papà, in virtù del fatto della tragedia mi volevo allacciare prima al minuto di silenzio, è stato un onore per noi e sicuramente… però volevo proporre una cosa al Sindaco, dopo quello che giustamente è accaduto nella città e dopo quella che è stata la manifestazione di un noto esercizio tipo Giglio, Mary Calzatura e qualche altro in via Amendola, guardando un minuto di raccoglimento per la perdita, avevano le saracinesche abbassate, vuol dire che hanno avuto… cioè, vuol dire che c'era solidarietà, in automatico volevo che voi, se era possibile, in virtù del fatto che c'è stato il …(incomprensibile)… e secondo il mio avviso e quello del popolo, forse non del tutto ma penso del tutto e di questa maggioranza di evitare i fuochi d'artificio nella festa di Sant'Antonio, in quanto se era possibile nella ritirata di Sant'Antonio… perché non è bello che si facciano dei fuochi di artificio, che ne so, aprire tutte le chiese, fare un suono di campana a tutta forza per la nostra Martina, se era possibile e se possiamo farlo perché non sono entrato mai in merito in niente, se era possibile la ringrazio.

…(Applausi in sala)….

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Ausanio.

La parola alla Consigliere Tignola, prego.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

Buongiorno a tutti. È chiaro che la morte di Martina ci ha colpito profondamente, uno per la giovane età e due che è successo nella nostra città. Noi quasi quasi sentiamo tutti i giorni che una donna muore per mano di un uomo e sembrava così lontano dalla nostra realtà, anzi, io a volte dicevo probabilmente vivono isolati, probabilmente ci sono più condizioni che consentono che tali fatti accadono. Quando è successo da noi sinceramente io da madre, perché ho una bambina di quasi undici anni, da donna, da amministratrice, da Avvocato di famiglia mi sono talmente congelata proprio nel cuore, è come se un pezzo di cuore con la morte di Martina se n'è andato unitamente alla madre. Io proporrei, Sindaco…, io non ho una soluzione perché su questa situazione sembra anche il

Governo, tutti, non c'è colore politico ma non si riesce a trovare soluzione, io proporrei in primis dove è accaduto la tragedia di dedicare proprio almeno quella stanza non solo al nome di Martina, ma che diventi un punto d'incontro dei nostri giovani. Noi viviamo una società, io dico, fulminata, mi passi il termine, cioè io mi rendo conto che questi ragazzi, maschi o femmine, non hanno più nulla nella testa, non hanno educazione, non hanno lessico, non hanno rispetto, non hanno umanità. Noi dobbiamo fare qualcosa, oggi direi che non bisogna lasciare sola la famiglia di Martina, forse la prima cosa è la vicinanza verso questi genitori, che ovviamente vedo completamente persi. Noi Amministrazione penso che la prima cosa che dobbiamo fare è non lasciare sola la famiglia di Martina.

Detto questo entro nel merito dei punti all'ordine del giorno. Da premettere che Fratelli d'Italia già nella seduta precedente era pronta ad approvare tali delibere, tali le proposte di delibere per un senso di responsabilità, è un atto dovuto, però, caro Sindaco, mi rivolgo a lei, mi sembra che noi incorriamo sempre e comunque a mettere una pezza a colori su atti che dovrebbero essere di ordinaria amministrazione e, sinceramente, dopo tre anni che io mi trovo qui tirata e ogni tanto si fa anche l'appello al senso di responsabilità, non solo non abbiamo nulla da dimostrare in tal senso ma adesso basta caro Sindaco, le dico chiaramente se io che mi trovo di nuovo qui a tirare per mettere una pezza a colori su atti amministrativi io non ci sarò più, nel senso che mi alzerò e voterò ovviamente contro per un unico motivo Sindaco, io ho necessità di avere, ma proprio categoricamente, di comprendere in maniera unitaria tutto quanto riguarda settore per settore. Vi ho chiesto più volte anche per la questione di capire il patrimonio acquisito dal Comune se ci sono tutte le trascrizioni, queste cose sono da tre anni, io non vorrei trovarmi di nuovo in una problematica e tirata con la giacchetta, Sindaco. Io oggi sentivo l'Assessore che diceva che la signora Letizia Balsamo aveva introdotto un ricorso sempre per, ovviamente, inerzia di questo Comune, ma vorrei ricordare all'Assessore che la stessa Letizia Balsamo aveva anche proposto un ricorso di ottemperanza per una sentenza emessa e addirittura che se entro 60 giorni non si ottempera automaticamente siamo costretti anche a pagare il Commissario ad acta.

Veniamo in quest'aula, ce lo diciamo sempre, forse sono diventata pure… non mi sopporto nemmeno più io a dirle queste cose, Sindaco, ma puntualmente mi trovo a rincorrere, a venire, ad essere tirata con la giacchetta, perché lei quando si trova nelle strette richiama il senso di responsabilità, quando, quando in maniera logica, lineare dobbiamo noi, dobbiamo noi mantenere gli eventi, non sono gli eventi che devono controllare noi, pertanto c'è qualcosa che non va, perché i nostri dirigenti… Non ho mai visto in questo Comune in tre anni, e di responsabilità ci sono, una lettera, un ammonimento da parte della nostra maggioranza o da parte del Sindaco, perché penso che il Sindaco sia il capo dell'Amministrazione, se non c'è ovviamente un'attività disciplinare in tal senso, Sindaco, non c'è risultato. Lei non ci deve sempre trascinare per il senso di responsabilità, noi il senso di responsabilità ce lo portiamo dentro, Sindaco. Soltanto per quel senso di responsabilità che dentro ce lo portiamo io voto favorevole a queste delibere, anzi, ero pronta anche 15 giorni fa, caro Sindaco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Tignola.

Consigliere Russo, prego.

È entrato in aula alle ore 11:10 il Consigliere Lanzano Antonio. Prego.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Caro Presidente, mi viene complicato intervenire, non ho più argomenti. La Consigliera Tignola praticamente ha espresso precisamente qual è la situazione, quindi mi limito solo ad evidenziare l'aspetto tecnico, per quello economico, caro Assessore, probabilmente prima avevamo… la delibera di prima aveva un certo importo, erano 60 mila euro, oggi praticamente in quest'altra delibera invece stiamo parlando di 363 euro, 363 euro di una particella di un terreno di 24 metri quadrati che si trova al centro di un grande progetto, dove l'Amministrazione, i dirigenti, gli Assessori continuamente in questi anni sono andati a verificare, a riprogrammare, a riprogettare, a prendere i finanziamenti a destra, quelli persi, ripresi quegli altri, prendiamo i PICS, poi prendiamo quelli di RFI li portiamo da altri… con tutte queste cose nessuno si è accorto che praticamente era necessario acquisire a patrimonio del Comune di Afragola quei 24 metri quadrati che, tra virgolette, si trovano al centro di tutto il progetto, quindi andavano ad inficiare tutto il progetto. Ci potremmo trovare, come diceva prima il collega Giustino, come i progetti del PNRR, inficiato il progetto, perdere i finanziamenti, io non so che cosa… Quindi, veramente… come dire, allora tutti, il Sindaco, gli Assessori, i dirigenti, gli impiegati che cosa hanno letto? A Rosario voglio capire, probabilmente è passato, nessuno ci ha messo… ma noi questo progetto siamo andati a riprogrammarlo, abbiamo perso i fondi¸ poi abbiamo dovuto riprendere degli altri fondi, nessuno si è accorto, quindi non leggiamo le carte, le leggiamo noi in Consiglio Comunale, ma non le legge chi teoricamente praticamente dovrebbe leggerle. Questo è un problema per il Comune di Afragola. Questa è una banalità che si risolve ma per tante cose importanti che cosa succede per il Comune di Afragola? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Russo.

La parola al Consigliere Iazzetta Antonio, prego.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Grazie Presidente. Basterebbe forse rimandare in loop il precedente intervento, perché anche in questo caso qua… perché poi nella sua replica l'Assessore comunque non è andato nei dettagli, non ci ha detto quali sono i costi per l'Amministrazione, aggiuntivi, rispetto a quelli che avrebbe dovuto sostenere, né tanto meno ce li dice oggi, perché poi ci sono i costi evidenti e i costi nascosti, per esempio impiegare gli Avvocati per portare avanti queste vertenze ha un costo e non è indicato né nella precedente né in questa proposta di delibera. Tra l'altro questo che andiamo ad approvare riguarda il parco di via Arena che sta diventando una barzelletta, se ricordo bene se passiamo fuori al cantiere c'è scritto 13 agosto 2023 come data di consegna dell'opera, cioè l'opera doveva essere

inaugurata il 13 agosto 2023. Consigliere Affinito e Consigliere Fusco, vi chiedo la cortesia… Dicevo, 13 agosto 2023, sono quasi due anni di ritardo che si vanno ad accumulare agli ulteriori ritardi che avete accumulato, scusate il gioco di parole, per avviare i lavori per un'opera che è stata ereditata, ebbene, avete gestito malissimo questa eredità perché, tra l'altro, oltre… Giustamente il Consigliere Russo, ma anche la Consigliera Tignola evidenziavano come nessuno si sia accorto di questa cosa, ma io continuo a chiedervi anche se avete chiarito, poi, se i fondi TAV li potevate utilizzare, perché ritorno sempre alla questione precedente, al rischio che la Corte dei Conti prima o poi si svegli, venga qua e dica scusate ma questi fondi TAV? A parte il fatto che lo può dire Ferrovie dello Stato che i fondi TAV non li avevano dati per fare il Parco Didattico di via Arena, ma poi la Corte dei Conti potrebbe dire: scusate, ma quali fondi avete utilizzato? Perché avete accumulato tutti questi ritardi? Perché nessuno si è accorto che c'era questa mancanza di proprietà sul bene di cui andiamo a discutere oggi. Quindi, per l'ennesima volta, ripeto, ribadisco le cose precedenti, non ci sono notizie, né tanto meno quando si viene in aula per determinate questioni, come quella del Parco di via Arena, ci si aspetta che, magari, visto le difficoltà che abbiamo ad interloquire con i dirigenti, ci venivate a dire a che punto sono i lavori. Ripeto, sono quasi due anni di ritardo rispetto a quelle che voi avete scritto, quella famosa inaugurazione che faceste in pompa magna, quella bellissima passerella, tant'è vero c'era pure la Vicesindaca, che non manca mai quando si tratta di passerelle, annunciaste l'apertura di questo Parco Didattico di via Arena, nell'agosto del 2023 doveva essere aperto, siamo ormai quasi a due anni, tra qualche giorno siamo in agosto del 2025 e non abbiamo notizia se ci sarà o meno questa inaugurazione e men che mai sappiamo chi gestirà poi quel bene. Quindi, un altro bene che sarà affidato alle amorevoli cure dei vandali e di chi poi trasformerà anche quel bene in un luogo pericoloso.

Aspettiamo risposte altrimenti anche questa volta sarò costretto a votare contrario, ma non perché vogliamo sempre votare contrario ma perché, nonostante le sollecitazioni, non ci date le risposte neanche in aula, non solo non le mettete nelle proposte di delibera ma non ce le date neanche in aula. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta Antonio.

Consigliere Affinito, prego.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Solo un una piccola precisazione. Innanzitutto precisiamo che queste delibere erano già oggetto di discussione nelle precedenti sedute che sono state più volte rinviate per varie motivazioni, ma per una motivazione oggettiva di natura amministrativa, che stabilisce finalmente un criterio che va a tutela di tutti i Consiglieri Comunali e delle Commissioni, ovvero che la delibera…, diciamo, una volta che viene trasmessa in Commissione il nostro Regolamento prevede che non possa essere convocato il Consiglio Comunale se non decorsi dieci giorni dalla trasmissione della predetta delibera

in Commissione Consiliare, fatto salvo l'emissione del relativo parere nei giorni precedenti. Quindi ristabiliamo un criterio, che è quello previsto dal nostro Regolamento, che trasmissione della delibera decorsi dieci giorni allora può essere messa in discussione. Questo lo dico solo a tutela di quella che è la figura del Consigliere Comunale e delle relative Commissioni. I dieci giorni sono decorsi dopo l'ultimo Consiglio Comunale e quindi, poi, da allora le varie Conferenze dei Capigruppo, la lettera del Sindaco che è stata inviata all'Ufficio di Presidenza solo l'undicesimo giorno, quindi un ringraziamento al Sindaco, che va a tutela della figura dei Consiglieri Comunali.

Ricordiamo che nel caso di specie il giudizio pendente era datato marzo di quest'anno. con un ordine cronologico 2024 di Registro Generale, fermo restando che mi unisco a quella che è la volontà della collega Tignola, ma penso di tutti i Consiglieri, che è quello, finalmente, di non limitarci soltanto a sanare, ma andare a registrare eventuali responsabilità degli Uffici.

Rispetto, poi, al merito, ricordo anche a chi mi ha preceduto che è pur vero che questo intervento è stato inaugurato, questo cantiere è stato inaugurato dall'Amministrazione Pannone, ma ricordiamo bene che le progettualità risalgono ad amministrazioni precedenti, che la gara, che la gara che ha portato all'inaugurazione del cantiere è stata espletata durante l'Amministrazione Tuccillo, quindi progettualità precedente, la gara fu espletata negli ultimi anni dell'Amministrazione Tuccillo, quindi poi le Amministrazioni che si sono susseguite, che non sono ovviamente esenti da responsabilità, si sono soltanto limitate a portare avanti quella che era la procedura di gara e del cantiere. La problematica della particella è nata poi successivamente, questo non per limitare le responsabilità, ma le verifiche penso che andavano fatte forse qualche minuto prima dell'avviamento delle procedure di gara. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Affinito.

Se non ci sono interventi passiamo alla lettura della proposta di deliberazione.

Consigliere Giustino, prego.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Io rimango sempre particolarmente basito, in quest'aula siamo venuti rispetto a certi atti e oggi mi fa piacere che il Consigliere Affinito ribadisce un dettato regolamentare, che è quello che gli atti trasmessi nella competente Commissione se vengono licenziati prima possono anche giungere all'attenzione del Consiglio Comunale, se non vengono licenziati nel giro di dieci giorni non possono pervenire, se non per straordinari motivi, ove ce ne fossero, all'attenzione del Consiglio Comunale, però voglio ricordare al Consigliere Affinito che lui stesso in quest'aula si è reso partecipe di votazioni, insieme alla sua maggioranza, di atti rispetto ai quali questa opposizione aveva sollevato queste perplessità. Quindi, non è che se certe cose le dice l'opposizione non hanno un valore e se le dice la maggioranza per il solo fatto di essere uomini e donne che appartenete a quella razza assume tutt'altro significato. Questo solo per ristabilire quel principio di equità, quel principio di verità, quel

principio di chiarezza che evidentemente non è nel vostro DNA. Pronti ad utilizzare le stesse perplessità a… non dico a tornaconto personale, ma sicuramente ad uso e consumo delle proprie strategie politiche. Vedete, queste poi sono quelle contraddizioni lapalissiane. Questo è un fatto, non è una riflessione del Consigliere di opposizione di turno, siamo venuti in quest'aula, avete licenziato atti mentre l'opposizione gridava allo scandalo perché quegli atti non erano stati attenzionati nemmeno nei dieci giorni dalla competente Commissione e oggi ci fa piacere che il Capogruppo della Lega solleva l'eccezione e che il Capogruppo della Lega richiami l'Ufficio di Presidenza al rispetto del Regolamento.

Veniamo invece alla questione, anche questa come quella di prima una questione che ci fa riflettere sulla incapacità a gestire settori complicati di taluni dirigenti di questo Comune. Tale signora fa più volte ricorso al TAR per vedersi riconosciuta l'indennità prima di occupazione illegittima e poi, evidentemente di esproprio e di danno di una piccola particella, di una piccolissima particella di pochi metri quadrati, il danno, il valore corrispondente a questa particella ammonta a poco più di 300 euro, mi è sembrato di leggere dalle vostre carte, esproprio, indennità di occupazione abusiva e quant'altro, però per pagare 300 euro di esproprio siamo stati condannati dal TAR al pagamento di oltre 4 mila euro di spese legali, ma non vi vergognate!? O la responsabilità è da ascrivere sempre a quelli di prima! Per pagare, per dare un'indennità di occupazione illegittima, di esproprio e di risarcimento del danno pari a 329 euro questo Comune è stato condannato dalla competente sezione del TAR Campania Napoli al pagamento di oltre 4 mila euro. Sentenze registrate tutte e due nell'anno 2024, però tutto normale, tanto la tasca non è la nostra, la tasca è dei nostri contribuenti. Tanto che ce ne frega, come Comune in dissesto abbiamo portate le aliquote ai massimi livelli e chi se ne frega se facciamo l'ennesima dichiarazione falsa asserendo che i fondi sui quali si sta realizzando l'intervento sono di proprietà comunale, non è così, ce lo dimostra quest'atto stamattina in quest'aula. Eppure quei fondi partivano con l'Amministrazione Nespoli, l'intervento partiva con l'Amministrazione Nespoli, con i famosi PIU Europa, poi abbiamo finito i PIU Europa ci siamo affidati ai fondi PICS, poi abbiamo finito i fondi PICS, ci siamo affidati non so a che cosa, perché non mi risultano che vi siano fondi a copertura di quell'investimento se non quelli del bilancio comunale. Allora, l'incapacità di un'Amministrazione che nel corso di venti anni non è capace di realizzare un progetto, pur avendo a disposizione diversi fondi regionali e comunitari, non ultimi forse tenteremo in maniera grossolana di recuperare parte dei fondi PRIUS per destinarli a quell'intervento, spero si possa fare, ma non credo.

Allora, vede Presidente, ci sforziamo di dire cose assurde in quest'aula, senza fermarci a riflettere che c'è qualcosa di serio che non funziona. Aspettiamo di vedere il nominando o il nominato Organismo di Valutazione Interno che valutazione darà a questi dirigenti, perché al di là del premio, che gli puoi pure dare, almeno cominciamo a sottrarre i 4 mila euro del contenzioso dei pri…, i 4 mila euro del contenzioso di adesso e sono 8 mila. Ma per caso segnaliamo queste cose alla competente Procura della Corte dei Conti? 369 euro di indennità pagati solo perché il TAR ci ha condannato due volte, tra l'altro anche al pagamento di oltre 4 mila euro di spese legali. Se non mi sfugge qualche sentenza eh, perché poi, è chiaro, ci può sfuggire pure qualche sentenza. Tra l'altro uno dei dati più anomali è che rispetto a queste situazioni i proprietari o i detentori del titolo, anche giuridico, si fanno

rappresentare da soggetti che col Comune di Afragola dovrebbero avere poco o nulla a che fare, riconducibili ad ottiche familiari che quelle, sì, meglio cancellare da questa città, però tutto tranquillo. Da un lato facciamo i sequestri e le confische delle proprietà e dall'altro lato li eleggiamo a nostri interlocutori e soprattutto condividendo in alcuni casi da anni addirittura delle proprietà. Questo è il dato disarmante, la palude dalla quale questo Sindaco non è capace di uscire. Ma se la difesa ad oltranza di una macchina comunale che fa acqua da tutte le parti viene portata avanti in maniera irragionevole, irrazionale, capestre direi, eh, ma questo sindaco in quella palude ci affogherà. Grazie. Il mio voto rispetto all'atto è contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

Consigliere Russo.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Grazie Presidente. Mi preme una breve risposta al collega Affinito e magari mi rivolgo anche al Sindaco, che più volte in quest'aula si è cercato di dire non guardiamo alle Amministrazioni passate, alle responsabilità passate, vediamo quello che noi dobbiamo fare per migliorare la situazione del nostro Comune, della nostra città. Ricordo, ma non penso che… probabilmente lui conosce meglio di me tutta la storia, che nel 2018… domani probabilmente potrete festeggiare che dopo sette anni si insediava l'Amministrazione Grillo, quindi, mi permetta Avvocato, allora, avere ereditato dall'Amministrazione Tuccillo una serie di progetti e di gare espletate, voi dal 2018, 10 giugno 2018 ad oggi, ad oggi perché il pallino in mano l'avete avuto sempre voi in mano, tranne per quei pochi mesi in cui c'è stato il commissariamento, che cosa avete fatto? Quindi le responsabilità andatevele a cercare a casa vostra, non le individuate nelle precedenti Amministrazioni. Sono sette anni che voi gestite questa città e quindi dopo sette anni volete verificare che cosa ha fatto l'Amministrazione precedente? Guardate prima le vostre responsabilità e poi cercate di… Sì, Avvocato, però quando si altera si può alterare lei, gli altri no. Quindi, per cortesia, guardi negli ultimi sette anni, dove lei è stato anche Assessore di questo Comune, che cosa avete fatto e poi dopo ne parliamo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Russo.

Consigliere Caiazzo prego.

CONS. CAIAZZO ANTONIO

Per esprimere il mio voto contrario all'atto e per ricordare al Consigliere Russo che sono sette anni dell'Amministrazione Grillo, ma l'Amministrazione Grillo con Pannone non ha niente a che vedere. Prendiamo completamente le distanze, io che ho fatto parte dell'Amministrazione Grillo con questa Amministrazione noi prendiamo completamente le distanze, nel modus operandi, nella

condivisione delle scelte, nelle riunioni di maggioranza. Noi siamo completamente distanti da questo modus operandi, che va sempre di più al ribasso, sennò non ci troveremo quest'oggi a votare un atto che come sempre va verso il ribasso e non lo dico soltanto io, lo ripetiamo tutti i giorni nelle Commissioni, ci interfacciamo con i Consiglieri che stavano nell'Amministrazione Grillo e che oggi sono con Pannone, anche loro sono fermi al palo e ci dicono che la differenza è abissale. Perlomeno noi con l'Amministrazione Grillo, che non è riuscita ad arrivare a fine mandato, condividevamo le idee, facevamo riunioni di maggioranza e, soprattutto, abbiamo pure commesso qualche errore ma erano errori fatti con le mani nostre, non c'era nessuno dall'alto che ci indicava la strada. Questa Amministrazione va sempre di più verso il ribasso.

Vedi Consigliere Giustino, lei parlava dei dirigenti, ma la scelta di Pannone è sempre verso il ribasso. Nelle ore scorse hanno avuto l'onore di nominare finalmente, dopo un anno, l'Organismo di Valutazione, pare che abbiano messo un cantante, un certo Zarrillo, non so, perché io di Zarrillo conosco solo il cantante, ma, niente, Pannone sta a suo agio, ovviamente, perché non si interfaccia con i Consiglieri, non si interfaccia con gli Assessori. È inutile che ci giriamo dietro, voi siete solamente dei meri esecutori e quindi anche l'Organismo di Valutazione - mi piglio le mie responsabilità - saranno dei meri esecutori. È vero Pannone, lei è fermo là, impassibile come una mummia, come una spugna che assorbe.

CONS. GIUSTINO GENNARO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. CAIAZZO ANTONIO

E certo che l'ha fatto. Noi sappiamo prima di lui quando fa le cose. Un appello alla Consigliera Tignola, non è che lei è responsabile e noi siamo i responsabili, perché lei dopo quattro anni quasi continua ad essere responsabile davanti a degli atti fatti, scritti sempre con la stessa mano di sciatteria, no? Ci faccia capire lei quand'è che però… ci dia un termine, quando lei decide finalmente di mettere fine a questo percorso, perché non è che dall'altro lato lei è responsabile e noi siamo degli irresponsabili, perché se non abbiamo perso questi fondi è soltanto perché i PICS la Regione, nelle opere superiori, pare, ad 1 milione e mezzo non ha ritirato i fondi, mentre abbiamo perso pinetina comunale, pineta comunale perché erano dei fondi… Nonostante questo il Comune di Afragola ha fatto già pure le gare, facciamo le gare, le affidiamo e poi perdiamo i fondi. La sciatteria totale, nel marasma totale, è lì che regna ovviamente la negligenza, l'insufficienza, la sciatteria e soprattutto l'abbandono totale di questa città. Ci eravamo rivolti agli amici della Lega che pare che nelle settimane scorse volevano portare a termine questa Amministrazione, noi siamo sempre dalla stessa parte, contro questo modo di fare, contro l'insufficienza, contro la non partecipazione, contro le imposizioni dall'alto. Quando avrete voglia di chiudere questa esperienza e di aprire un capitolo nuovo per questa città, che ne ha effettivamente bisogno, sapete che da quest'altro lato trovate sempre degli interlocutori seri. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Caiazzo.

La parola al Consigliere Affinito, prego.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Non per avviare un'interlocuzione di natura personale tra Consiglieri Comunali, ma giusto una precisazione, io non riscontro - poi l'Ufficio di Presidenza può dare conferma - che all'interno della compagine istituzionale dell'Amministrazione Pannone ci sia il simbolo della Lega, ma questo è un dato di fatto, è un dato di fatto.

CONS. GIUSTINO GENNARO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

È un dato di fatto, come purtroppo non vediamo il simbolo di Italia Viva, come purtroppo non abbiamo registrato in questi anni il simbolo di Italia Viva, nonostante autorevoli esponenti dell'opposizione siano non solo parte integrante, ma anche autorevoli espressioni del gruppo di Italia Viva, unitamente a precedenti Sindaci, quindi per rafforzare quello che è il dato politico di appartenenza ad un partito, ma questo poi lo sappiamo, sono singole strategie politiche.

Giusto una precisazione di natura amministrativa, condivido la riflessione del collega Russo che oggi è inutile registrare eventuali responsabilità, io mi sono solo limitato a fare una precisazione a quello che lei aveva in maniera serena in quel momento rappresentato al Consiglio Comunale e a chi ci seguiva da casa, però è giusto anche dare poi dei dati oggettivi. Dare dei dati oggettivi non vuol dire registrare eventuali responsabilità. È chiaro che chi governa da anni poteva o non poteva verificare alcune cose, nel caso di specie, però, voglio solo rappresentare che l'istanza proposta dalla signora è datata ottobre 2023, questo non vuol dire che da ottobre 2023 era fisiologico arrivare alla giornata odierna, poi, diciamo, prima di ottobre 2023 né il Comune, né evidentemente gli Uffici, che avrebbero dovuto verificare prima di portare avanti delle progettualità, ma noi ci muoviamo in questo clima, fin quando sono finanziamenti sovracomunali vedo che c'è affanno a portarli sul territorio, quindi mi auguro che allo stesso affanno e scrupolosità che si ha per portare fondi sovracomunali sul territorio si possa aggiungere la stessa scrupolosità nel seguire pedissequamente, in maniera ordinata e regolare poi il susseguirsi degli atti amministrativi. Quindi ottobre 2023, si è incardinato un giudizio innanzi al TAR nel 2024, conclusosi nel 2025. Questo era giusto un dato amministrativo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Affinito.

Si propone al Consiglio Comunale di deliberare, per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato: uno) di disporre, stante il preminente interesse pubblico al mantenimento dell'opera pubblica così come argomentato in premessa, l'acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune di Afragola del terreno ubicato nel Comune di Afragola, distinto nel Catasto Dei terreni al foglio 11, particella 43, dell'estensione catastale complessiva di metri quadri 24, intestato alla signora Balsamo Letizia, erede del signor Balsamo Enrico fu Isidoro;

due) di prendere atto che l'indennizzo complessivo ammonta ad euro 363,91, così come da perizia di stima redatta dal perito Ingegner Antonio Corcione;

tre) di trasmettere il presente provvedimento all'OSL e dare atto che gli adempimenti successivi, compresi quelli della notifica alle parti interessate, saranno effettuati dallo stesso Organismo di Liquidazione Straordinario;

quattro) ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge 7 agosto 90, numero 241 e sue modifiche, avverso il presente atto può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di notificazione, ovvero in alternativa e mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Votazione per appello nominale.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Pannone	Antonio	Favorevole
Castaldo	Biagio	Favorevole
Di Maso	Assunta Antonietta	Favorevole
Tignola	Giuseppina	Favorevole
Castaldo	Francesco	Assente
Tralice	Sara	Favorevole
Migliore	Giuseppe	Favorevole
Sepe	Maria Carmina	Assente
Fusco	Francesco	Favorevole
Affinito	Giuseppe	Favorevole
D'Errico	Santo	Favorevole
Di Maso	Gianluca	Favorevole
Ausanio	Arcangelo	Favorevole
Lanzano	Antonio	Favorevole
Zanfardino	Benito (1982)	Favorevole
Iazzetta	Raffaele	Assente
Giustino	Gennaro	Contrario
Zanfardino	Benito (1976)	Favorevole
Caiazzo	Antonio	Contrario

Botta	Raffaele	Assente
Baia	Giacinto	Assente
De Stefano	Vincenzo	Assente
Iazzetta	Antonio	Contrario
Salierno	Marianna	Assente
Russo	Crescenzo	Contrario

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Con 14 voti favorevoli e 4 voti contrari la proposta viene deliberata.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Permanenza dell'interesse pubblico a mantenere l'immobile ex art. 42 bis del DPR 327/2001 per l'acquisizione al patrimonio indisponibile dei beni immobili ubicati nel Comune di Afragola, riportati in catasto terreni foglio 10, particelle 2130 e 2275 - Prop. n. 41/2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al campo numero tre: "Permanenza dell'interesse pubblico a mantenere l'immobile ex art. 42 bis del DPR 327/2001 per l'acquisizione al patrimonio indisponibile dei beni immobili ubicati nel Comune di Afragola, riportati in catasto terreni foglio 10, particelle 2130 e 2275 - Prop. n. 41/2025".

Consigliere Giustino, prego.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Presidente, prima di entrare nel merito della questione, chiedevo se il Sindaco poteva renderci edotti sulla eventuale e finalmente nomina dell'Organismo Interno di Valutazione, se è stato fatto o non è stato fatto, perché questo può avere un impatto importante, un'omissione… Il Consigliere Tignola mi dice è stato fatto, no, solo per sapere se è stato fatto, lo vorremmo ascoltare, se ci dite pure chi sono i componenti, così…

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia.

CONS. GIUSTINO GENNARO

È stato nominato?

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

Gli OIV vuoi sapere?

CONS. GIUSTINO GENNARO

Sì, volevamo sapere, anche perché…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia, Consigliere Tignola.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

Ha ragione signor Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino, prego.

CONS. GIUSTINO GENNARO

No, solo per sapere se è stato nominato e chi sono gli eventuali… Premesso che da qua a qualche ora lo potremmo leggere pure all'Albo pretorio, però siamo in Consiglio Comunale, più pubblico di questo credo ci sia…

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Tignola, cioè ma…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Grazie. Tignola se…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino, grazie, non è argomento posto all'ordine del giorno, se il Sindaco vuole…

CONS. GIUSTINO GENNARO

No, è solo una comunicazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se il Sindaco vuole comunicarlo lo farà lui personalmente.

Assessore De Stefano, prego. Assessore, prego.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Questa è la terza ed ultima acquisizione sanante di questa seduta. Qua è l'acquisizione sanante di quelli che sono i terreni di proprietà della società Moccia Irme. Andando a fare una ricostruzione storica, abbiamo che l'Amministrazione Comunale di Afragola, con delibera della Giunta del 31 gennaio 1985, ratificata dal Consiglio Comunale, sempre il 21 marzo 1985, dichiarava la pubblica utilità dei lavori di realizzazione della fognatura e sistemazione del prolungamento del Corso Oberdan. In realtà qui, quindi, si stavano espropriando dei terreni che all'epoca erano dedicati all'agricoltura, c'erano dei frutteti e poi dei terreni lasciati incolti, al fine, quindi, di realizzare una strada con annessa fognatura sottostante. Nel decreto sindacale dell'84 il Comune di Afragola veniva autorizzato ad occupare queste aree, successivamente ancora veniva disposta, nel 1993, la definitiva espropriazione

delle aree, come precedentemente individuate in favore del Comune di Afragola. La società Moccia Irme quale proprietaria dei suoli espropriati, rilevato che il decreto di esproprio era stato emanato oltre il termine dell'efficacia della pubblica utilità lo impugnava, proponendo ricorso per l'annullamento del decreto. Il TAR solo nel 2004 accoglieva il ricorso e, per l'effetto, annullava il decreto di esproprio e tutti i provvedimenti ad esso preordinati. Con atto stragiudiziale notificato al Comune di Afragola il 30 gennaio 2020, la società Moccia Irme, nel motivare la illegittima detenzione delle aree occupate e …(incomprensibile)… trasformate, invitava il Comune all'adozione di un provvedimento di acquisizione ai sensi del disposto dell'articolo 42 bis del Testo Unico degli Espropri, ovvero l'articolo in base al quale abbiamo anche proceduto alle due precedenti delibere di acquisizione sanante.

Vista l'immobilità dell'Amministrazione sulla domanda di invito dell'adozione di un provvedimento sanante la società Moccia Irme propone ricorso innanzi al TAR della Campania nell'anno 2020, il TAR della Campania, Sezione Quinta, con sentenza sempre del 2020, accoglie il ricorso e, per effetto, dichiarava l'obbligo del Comune di Afragola di pronunciarsi sull'istanza di parte del ricorrente.

Successivamente viene nominato un Commissario ad acta, il quale Commissario ad acta provvedeva all'esame della documentazione agli atti ed in particolare agli accordi di cui alla convenzione urbanistica. Accordi questi stipulati tra il Comune di Afragola e la suddetta società, ovvero la società Moccia Irme.

Successivamente, quindi, a questo iter giuridico si addiviene a quella che oggi è l'acquisizione sanante, acquisizione sanante che, come abbiamo detto, nasce dal fatto che lo stato attuale dei luoghi in termini di valore ha un'utilità pubblica che è oggettiva e sarebbe illogico e anche un danno molto forte per l'Ente andare al ripristino dei locali. In più vi è anche la sentenza, quindi l'unico percorso è quello dell'articolo 42 del Testo Unico degli Espropri. Come è possibile leggere dalla delibera stessa stiamo parlando di un indennizzo complessivo che ammonta a poco più di 79 mila euro che, come per le precedenti due delibere di acquisizione sanante, è di piena competenza dell'OSL.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore De Stefano.

Consigliere Iazzetta Antonio, prego.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Sì, mi ero prenotato anche per chiedere la verifica del numero legale, ma vedo che alla chetichella stanno tornando i vari Consiglieri Comunali.

Assessore, ribadisco la solita richiesta, purtroppo poi ci perdiamo in aula nei vari interventi, però credo di fare delle domande ben precise, se sono stati valutati o meno i costi, però non riesco mai ad avere una risposta. Questo giusto per chiarire magari ulteriormente per quale motivo, almeno da parte mia, c'è sempre un voto contrario a tutte le proposte di delibera che portate in aula. A parte, ripeto, leggere quello che c'è scritto nella proposta di delibera, che è sempre e comunque monca, perché non

ci sono dati relativi a quanto si è speso, se ci sono rischi nel votare queste delibere per un eventuale intervento successivo della Corte dei Conti. Comunque in ogni caso, Presidente, magari prima di procedere con il dibattito le chiedo di verificare il numero legale e di richiamare magari all'ordine i Consiglieri di maggioranza, perché se siamo qui convocati in questo Consiglio Comunale per discutere di questi punti all'ordine del giorno, così come nelle altre occasioni, non siamo qua solamente per alzare la mano ma anche per partecipare ai lavori. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta. Consigliere Iazzetta, da una prima vista ci sono i numeri, si sono assentati per andare in bagno, quindi è inutile fare anche appello all'eventuale appello dei Consiglieri.

Consigliere Giustino, prego.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Chiedo scusa Presidente, mi trovo una… forse è quella di prima.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Va bene. Ci sono ulteriori interventi?

Assessore De Stefano, prego.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Nel caso prego il Segretario di correggermi se sbaglio. Questa delibera non prevede, cioè proprio come struttura di quest'atto amministrativo, che vi sia un'analisi dei costi benefici ed uno storico, anche perché vengono richiamati con numero di protocollo e viene fatta anche sinteticamente una storia di tutto quello che è il percorso giuridico e difatti è talmente, diciamo, cristallino questo strumento che basta andare a leggere le sentenze allegate dove c'è la condanna per poter avere una minima ricostruzione. E questo è per i costi accessori che nel momento in cui c'è bisogno di evincerli, ma possiamo tranquillamente ricostruirli assieme senza neanche il bisogno di una richiesta ufficiale perché veramente è una cosa che non richiede grandissimo impegno, quindi massima disponibilità nel farlo. Per quanto invece riguarda quanto sarebbe costato l'esproprio secondo… le ripeto, è una cosa che non è stata proprio fatta perché si sarebbe dovuti andare troppo indietro nel tempo.

Per quanto riguarda la Corte dei Conti io, le ripeto, stiamo eseguendo una sentenza, penso che la Corte dei Conti non abbia nulla da eccepire, nel corpo della sentenza è scritto addirittura quale strumento giuridico bisogna che venga adottato e noi quello stiamo adottando. Quindi, su questo le dico che come Amministrazione Comunale, cioè come Consiglieri, noi come Assessori possiamo essere estremamente sereni.

Per quanto riguarda l'analisi costi benefici sono a sua completa disposizione e possiamo tranquillamente farla assieme. Mi scarico tutta la documentazione del caso di specie e, conti alla mano, effettuiamo il raffronto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore De Stefano.

Ci sono interventi? Passo alla proposta… Consigliere Russo, prego.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Grazie Presidente. Solo una domanda di ordine tecnico. Non ho capito bene di quale tratto si tratta di via Oberdan nel quale siano, diciamo, i terreni che sono stati acquisiti, però noi abbiamo tutto il tratto che probabilmente è stato interessato, quindi le chiedevo se questo va a sanare tutte le pendenze che noi abbiamo o è solo una parte delle pendenze che ci sono in essere per la realizzazione di quel tratto fognario. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Iazzetta, prego.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Grazie Presidente. Solo per precisare, chiaramente, Assessore,io non mi riferivo alla Corte dei Conti che andava ad intervenire sull'atto che stiamo votando, ma su tutto quello che ha portato a quest'atto, tutti gli errori e le omissioni che sono state fatte nel corso degli anni. Non mi riferivo all'atto in sé che è chiaro che non fa altro che rispondere ad una precisa indicazione della sentenza.

Per quanto riguarda la questione delle analisi costi benefici lei stesso ha detto che non ci vuole molto tempo, se non li portiamo in aula, se non andiamo oltre il compitino qui in aula, quando andiamo a discutere di questi atti, quando dobbiamo farlo? Poi, ripeto, non è una cosa che deve riguardare solo me, dovrebbe riguardare l'intero Consiglio Comunale, quali rappresentanti della città di Afragola, capire quanto si va a spendere di più, perché ci sono stati errori ed omissioni in passato, ripeto, non solo di questa Amministrazione, anche delle precedenti insomma. Non voglio farne una colpa solo per questa Amministrazione, però noi continuiamo a sanare cose senza individuare responsabilità e né tantomeno senza quantificare i costi di queste omissioni e di questi errori. Volevo precisare questo Presidente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.

Consigliere Tignola, prego.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

Caro Consigliere Iazzetta, non è una questione di costi benefici, è una procedura che si attiva, ma le posso garantire, in termini strettamente e puramente giuridici, se si vuole mettere sul piano dei costi e benefici noi pagheremo a questa gente nell'esproprio il 40% del valore dell'immobile e soltanto

questo le rende conto, ovviamente, dei benefici che l'Ente riceve da questa operazione. Per essere un po' più chiara, perché veramente è una questione strettamente tecnica, è come se si parlasse di una procedura fallimentare o un concordato, che cosa succede? Nel momento in cui uno acquisisce questi beni l'OSL, che deve fare ancora tutto il procedimento, noi oggi diciamo sì, siamo d'accordo per, ma tutta la procedura è molto lunga e che cosa prevede? Che l'OSL fa un'offerta che è sempre a 60, a 40 e alla fine ci deve essere l'accettazione da parte del proprietario di questo 40%. Anche il Comune di Casoria, io con una sentenza di 7 mila euro ho ricevuto il 40% di 7 mila euro, ovviamente qual è, diciamo, l'accettazione da parte del privato? Che io quei soldi li ho ricevuti in due anni, la problematica sono i tempi. Pertanto, noi oggi siamo chiamati per dire sì quei beni vanno inseriti nell'OSL per ottemperare e quant'altro, ma tutta la questione esecutiva, che non può differenziarsi dal 60 - 40 perché lo impone la legge, il nostro beneficio è che noi acquisteremo quegli immobili versando ai legittimi proprietari il 40% dei valori, in proporzione c'è un vantaggio o a meno, ovviamente abbiamo ottemperato quanto previsto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Tignola.

Si propone al Consiglio Comunale di deliberare per tutto…. Non vedo prenotazioni, Consigliere Russo.

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, anche da parte dell'Assessore, non è che posso dare io la parola. Prego, Assessore.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Per quanto riguarda quello che lei mi ha chiesto come sa già in precedenti Consigli abbiamo parlato della situazione della stima patrimoniale dell'Ente, che è quasi volta alla fine di tutto il percorso. Allora, le posso dire che a memoria altre criticità su quel tratto di strada io al momento le dico che non sono presenti, poi una risposta certa e non solo su questo tratto stradale, ma su quella che è tutta l'area all'interno dei confini della città di Afragola questa è una cosa dove io mi potrò esprimere con certezza, quindi senza andare a memoria e senza esprimermi a spanne, solo ed esclusivamente tra un paio di mesi circa, quando tutta la disamina sarà completata, anche perché l'analisi di tutto il patrimonio del Comune non si limita solo alla stima, ma va molto in profondità anche a prevenire, appunto, situazioni come quella di adesso, ovvero dove ci sono delle porzioni che possono essere piccole, medie o grandi, che però sono state oggetto di attività da parte del Comune e che o per errori di trascrizione al Catasto o perché come nel caso, l'ultimo, di Irme Moccia c'è stata prima un'attività che è iniziata conformemente alla norma, però poi da un punto di vista procedurale non sono stati

rispettati i 90 giorni di termine per poi perfezionare la procedura e quindi poi si è ricominciato daccapo, quindi ci sono diverse situazioni di diverse fattispecie che i tecnici stanno mappando. Quindi, solo nel momento in cui sarà terminata questa attività posso darle una risposta certa, ma non manca tanto, le parlavo di un paio di mesi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.

Consigliere Iazzetta, è la prenotazione? Prego.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Va beh, sostanzialmente una dichiarazione di voto contrario, ribadisco, perché non sono arrivate le risposte. Non voglio fare un contraddittorio con la Consigliera Tignola, però nei fatti noi dobbiamo ringraziare, a questo punto, che siamo in dissesto finanziario se riusciamo a pagare il 40 e non il 100% di quanto dovuto, ma soprattutto questo non toglie il fatto delle responsabilità per le omissioni e gli errori fatti precedentemente. Così come si è conclusa la questione che, insomma, andiamo a pagare questo, però tutto il resto comunque, le spese legali ed altro sono spese che non sono state quantificate né tantomeno comunicate a questo Consiglio, quindi, voto contrario sin d'ora. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.

Non ci sono interventi. Consigliere Giustino, per cortesia può spegnere il microfono? Grazie.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Non lo Governo io il microfono, Presidente, lo governate voi, capisco che sia affezionato…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ecco. Va bene.

Si propone al Consiglio Comunale di deliberare, per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato: uno) di disporre, stante il preminente interesse pubblico al mantenimento dell'opera pubblica così come argomentato in premessa, l'acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune di Afragola del terreno ubicato nel Comune di Afragola, distinto nel Catasto dei terreni al foglio 10, particella 2130 di metri quadri 2072 e particella 2275 di metri quadri 377 dell'estensione catastale complessiva di metri quadri 2449 intestato alla società Moccia Irme S.p.a.; due) di prendere atto che l'indennizzo complessivo ammonta ad euro 79.178,52 così come da relazione esplicative dell'Ingegner Anna Della Medaglia quale Commissario ad acta;

tre) di trasmettere il presente provvedimento all'OSL e dare atto che gli adempimenti successivi, compresi quelli della notifica della parte interessata, saranno effettuati dallo stesso Organismo di Liquidazione Straordinario;

quattro) ai sensi dell'articolo 3, comma 4. legge 7 agosto 1990, numero 241 e sue modifiche e integrazioni avverso il presente atto può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero, in alternativa, mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro i 120 giorni dalla medesima data.

Per appello nominale, metto in votazione.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Pannone	Antonio	Favorevole
Castaldo	Biagio	Favorevole
Di Maso	Assunta Antonietta	Favorevole
Tignola	Giuseppina	Favorevole
Castaldo	Francesco	Assente
Tralice	Sara	Favorevole
Migliore	Giuseppe	Favorevole
Sepe	Maria Carmina	Assente
Fusco	Francesco	Favorevole
Affinito	Giuseppe	Favorevole
D'Errico	Santo	Favorevole
Di Maso	Gianluca	Favorevole
Ausanio	Arcangelo	Favorevole
Lanzano	Antonio	Favorevole
Zanfardino	Benito (1982)	Favorevole
Iazzetta	Raffaele	Assente
Giustino	Gennaro	Contrario
Zanfardino	Benito (1976)	Assente
Caiazzo	Antonio	Contrario
Botta	Raffaele	Assente
Baia	Giacinto	Assente
De Stefano	Vincenzo	Assente
Iazzetta	Antonio	Contrario
Salierno	Marianna	Assente
Russo	Crescenzo	Contrario

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

13 voti favorevoli, 4 voti contrari, la proposta viene deliberata.

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: Classificazione strada ad uso pubblico strada di collegamento tra via Murillo Fatigati in Afragola e via Manzoni in Casalnuovo di Napoli tenimento Comune di Afragola — Prop. n. 20/2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al quarto capo come ordine del giorno: "Classificazione strada ad uso pubblico strada di collegamento tra via Murillo Fatigati in Afragola e via Manzoni in Casalnuovo di Napoli tenimento Comune di Afragola — Prop. n. 20/2025".

Assessore Fontanella, prego.

Chiedo scusa, c'era prima la prenotazione di Giustino. Prego, Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Per non entrare nel merito, solo per, visto che il Sindaco è tornato in aula, chiedere al Sindaco, il Consigliere Caiazzo faceva riferimento al nominato Organismo Interno di Valutazione, se ci può rendere edotto, se è vero o non è vero che è stato nominato e soprattutto chi sono…

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Ti chiedo scusa, dò per scontato, però non ti ho chiesto i nomi, preferisco chiederli direttamente a chi ha firmato il decreto, se naturalmente lo può rendere pubblico in quest'aula. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere.

La parola all'Assessore Fontanella.

SINDACO

Comunico i nomi? Presidente, come ritenete non è …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, se lei ritiene opportuno perché non è…

SINDACO

Voi ritenete opportuno che lo dica?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se lei ritiene opportuno… Prego, signor Sindaco.

CONS. GIUSTINO GENNARO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Sindaco prima era assente, io avevo già detto che…. Avevo già comunicato che non era all'ordine del giorno, però se lei ritiene opportuno può andare avanti. Prego, Sindaco.

SINDACO

Il decreto è il numero 188 del 2025. Presidente è il Dottor Serpico Graziano, componenti la Dottoressa Vitale Genoveffa e il Dottor Michele Zarrillo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Assessore Fontanella. Consigliere Caiazzo non stiamo…, ha comunicato i nomi, non è posto all'ordine del giorno, la prego.

Prego, Assessore.

ASS. FONTANELLA PERLA

Buongiorno a tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia un poco di silenzio.

ASS. FONTANELLA PERLA

Buongiorno a tutti. Buongiorno al Sindaco, ai Consiglieri in aula, agli Assessori presenti, al pubblico da casa. Innanzitutto vorrei approfittare di questo spazio per esprimere anch'io la mia vicinanza alla famiglia della piccola Martina Carbonaro e a tutti i parenti e ai genitori. Voglio limitarmi a questo perché, di fronte ad un gesto di una tale gravità, da donna prima di tutto e poi da amministratrice non mi sento di esprimere ulteriori parole, se n'è parlato già molto, ogni parola secondo me è superflua. Mi limito a manifestare la mia vicinanza ai parenti in questo momento di dolore.

Detto ciò, la delibera che oggi viene portata all'attenzione del Consiglio ha ad oggetto: "Classificazione strada ad uso pubblico strada di collegamento tra via Murillo Fatigati in Afragola e via Manzoni in Casalnuovo di Napoli". L'obiettivo di questa delibera è quella di portare tale strada ad una trasformazione, quindi, di una strada privata qual è la stessa in strada ad uso pubblico e trova fondamento nelle categorie civilistiche relative alla servitù pubblica ad uso su un fondo privato, nonché

nei consolidati indirizzi della Giurisprudenza amministrativa in materia di viabilità, beni pubblici e di competenze degli enti locali.

L'intervento proposto rientra in quella che è un'azione condivisa tra le Amministrazioni Comunali di Afragola e Casalnuovo di Napoli, finalizzata alla regolamentazione, alla razionalizzazione e alla messa in sicurezza della viabilità di confine, con particolare riferimento a quelle che sono le aree di supporto delle mobilità intercomunali e dei servizi pubblici presenti in zona, tra cui, come sappiamo, la stazione ferroviaria Porta di Afragola.

L'opportunità di formalizzare l'uso pubblico di questo tratto di strada prende le mosse da una nota avente data 19 novembre 2024, che è pervenuta al Comune di Afragola, con la quale l'Amministrazione del Comune di Casalnuovo di Napoli ha comunicato di aver avviato un'azione di riqualificazione delle strade di confine tra i Comuni di Casalnuovo di Napoli ed Afragola. L'obiettivo è, appunto, quello di realizzare una viabilità a supporto dei servizi pubblici presenti in zona, in primis, appunto, la stazione, decongestionando quindi quelle che sono le arterie principali attraverso una declaratoria ad uso pubblico dei tratti di strada indicati. A tal fine si intende quindi completare l'anello viario che da via Murillo Fatigati in Afragola conduce a via De Curtis in Casalnuovo di Napoli. Per fare ciò si è reso necessario declarare ad uso pubblico il tratto di strada che si è formato per arretramento tra i frontisti e che collega, come detto, via Murillo Fatigati con via Manzoni, rilevato che il tratto di strada in oggetto risulta comunque interessato da un maggiore traffico veicolare a seguito dello sviluppo di queste infrastrutture e dei servizi pubblici nell'area circostante. Il parere circa lo studio di fattibilità per il potenziamento e la regolamentazione delle strade di confine che è stato allegato agli atti ed è firmato dal Comandante Colonnello Piricelli del nostro Corpo di Polizia Locale, confermano la presenza di tutti gli elementi di fatto e di diritto che giustificano la proposta in oggetto. Infatti l'intervento si giustifica in considerazione della funzione viaria e di connessione territoriale che è esercitata dalla strada in oggetto. La riconduzione della strada ad uso pubblico consente, quindi, di regolarizzare una situazione di fatto conforme all'interesse generale, assicurando una disciplina unitaria della viabilità comunale, assicurando la tutela della sicurezza e della circolazione, nonché della pubblica incolumità. L'iniziativa, quindi, assume una rilevanza strategica per il nostro territorio e per la sicurezza urbana e quindi si configura come un atto necessario, doveroso e di competenza del Consiglio Comunale.

Va specificato che il Comune di Casalnuovo di Napoli si è reso comunque disponibile alla stipula di un accordo finalizzato alla messa in esercizio ad uso pubblico del tratto stradale in questione e si è dichiarato disponibile alla realizzazione di una rete di pubblica illuminazione sulla stessa strada

C'è da dire che, per esplicare al meglio il contenuto della delibera, la natura giuridica della delibera in oggetto trova le fondamenta nella cosiddetta servitù pubblica ad uso, che nel nostro Ordinamento viene riconosciuta come una forma atipica di servitù prediale, in particolar modo ciò è disciplinato dall'articolo 1027 del Codice Civile. L'utilitas in questo caso non è riferita ad un fondo dominante, ma è riferita alla collettività indistinta dei consociati che fruisce stabilmente e pubblicamente di una porzione di fondo privato, infatti è lo stesso Codice Civile, appunto, come detto,

che espressamente prevede la possibilità di costituire servitù atipiche a favore della collettività. Infatti, con la delibera in oggetto e con la proposta odierna non intendiamo operare un trasferimento di proprietà, ma intendiamo solamente mutare la destinazione funzionale e d'uso della strada in oggetto.

Le strade di proprietà privata, infatti, possono essere destinate all'uso pubblico, possono essere quindi gravate da una servitù pubblica di passaggio, si parla di cosiddette vie vicinali pubbliche e infatti è proprio la Giurisprudenza che ha più volte ribadito che per potersi affermare la destinazione pubblica di una strada debbano sussistere tre requisiti, che nel caso di specie sussistono, ovvero l'uso generalizzato e non occasionale da parte della collettività, l'oggettiva idoneità a soddisfare le esigenze di interesse generale, ad esempio mettendo in comunicazione due strade pubbliche o consentendo di raggiungere spazi pubblici non altrimenti accessibili e la cosiddetta dicatio ad patriam, ossia il comportamento del proprietario che mette volontariamente, con carattere di continuità un proprio bene a disposizione della collettività. Pertanto, come ho detto, è la stessa Giurisprudenza, in particolare il Consiglio di Stato, Sezione Quinta., sentenza numero 4791 del 2017, che afferma che l'uso protratto e generalizzato da parte della collettività, accompagnato dall'intervento dell'Ente nella gestione della strada è idoneo a configurare l'uso pubblico quale servitù a favore della collettività anche senza un formale trasferimento di proprietà. Pertanto, appare chiaro che è un principio consolidato che l'accertamento dell'uso pubblico non possa restare una situazione di fatto, ma debba necessariamente essere formalizzata mediante un atto amministrativo esplicito, idoneo a produrre effetti giuridici e opponibili erga omnes, quindi nei confronti dei terzi. La scelta della deliberazione di Consiglio Comunale come strumento per disporre la trasformazione della strada da privato ad uso pubblico non è pertanto solamente opportuna, ma è giuridicamente necessaria in forza delle competenze attribuite espressamente al Consiglio Comunale dall'articolo 42 del TUEL.

Il Consiglio Comunale, infatti, ha competenza sull'adozione di provvedimenti che incidano sulla qualificazione giuridica dei beni, quali la destinazione ad uso pubblico di una strada privata in quanto espressione del potere, appunto, pianificatorio e gestionale del territorio e questo ce lo delinea il TAR Campania, nonché il Consiglio di Stato con due famose sentenze. Il Consiglio, quindi, quale organo rappresentativo della collettività, è il soggetto maggiormente titolato a mutare la destinazione funzionale di un bene, anche se privato, perché ripeto che l'obiettivo della proposta è quello di mutare la destinazione funzionale di un bene, non quello di andare a trasferire la proprietà della strada.

L'iniziativa, in conclusione, permette di regolarizzare una situazione di fatto che è già consolidata, rafforzare la pianificazione unitaria della viabilità locale, garantire la sicurezza della circolazione e della pubblica incolumità, migliorare l'accessibilità a servizi essenziali e di interesse collettivo, non prevede un impegno economico straordinario né una variazione di bilancio.

Pertanto, alla luce delle argomentazioni analizzate, chiedo al Consiglio Comunale di classificare quale strada ad uso pubblico la strada di collegamento tra via Murillo Fatigati in Afragola e via Manzoni in Casalnuovo di Napoli e di demandare poi agli Uffici competenti l'adozione degli atti consequenziali, compresa la stipula dell'accordo attuativo col Comune di Casalnuovo di Napoli. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Fontanella.

Consigliere Iazzetta Antonio, prego.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Parlare di questo punto dopo i precedenti tre, insomma, ci andrei con i piedi di piombo prima di dire che è tutto a posto, è tutto in regola, tutto secondo legge. A me sa tanto che facciamo la strada e poi si vede e, ripeto, con quello che è successo con gli altri tre punti all'ordine del giorno poi magari ci ritroveremo noi o chi verrà dopo di noi, tra cinque, dieci anni a rispondere alle vertenze legali che potrebbero avviare i proprietari. Lei, oltre ad essere Assessore è anche Avvocata, quindi chiedo proprio all'Avvocata, se la sente di dire che approvando questa proposta di delibera non mettiamo a rischio l'ente comunale da ulteriori azioni legali da parte di chi è al momento proprietario di questa strada? È stato verificato perbene se è necessario fare espropri o altre azioni che possano, in qualche modo, limitare la proprietà di chi al momento è titolare di diritto di proprietà di questa strada? Poi, una volta che si è realizzata la strada mi pare, forse mi sono distratto io, non lo so, l'ho letto male o che altro, mi pare non sia stato chiarito chi poi gestirà concretamente. Mi pare che al momento il Comune di Afragola dovrebbe occuparsi del manto stradale, quindi una spesa c'è, se ricordo bene nel suo intervento ha detto che non sono previste delle spese, per fare il manto stradale… Io ho letto nella proposta di delibera che va fatto il manto stradale, quindi se lei mi dice che non ci sono spese il manto stradale lo andiamo a mettere noi, cioè, c'è una spesa per mettere il manto stradale. Poi, chi gestirà questa strada? Sul nostro territorio abbiamo già degli esempi eclatanti della mala gestione quando ci sono più enti coinvolti, quello che ci sta dopo il Giro d'Italia sulla Nazionale, sulla Strada Statale Sannitica grida vendetta, con pezzi fatti, pezzi non fatti, veramente è ridicolo quello che è stato fatto in quel tratto di strada e quindi non vorrei che poi anche questa piccola strada diventi un simbolo dell'incapacità a gestire l'ordinario.

Poi, l'altra volta il Sindaco, non mi ricordo su quale opera pubblica, ricordava che il Comune di Casalnuovo ce lo sta chiedendo, allora, io non voglio fare il leghista, qualcuno prima ha ricordato qua che la Lega non è rappresentata e non la voglio certo rappresentare io, però ricordo che lo slogan della Lega è prima gli italiani, prima i campani, prima i napoletani, qui qualcuno ha detto prima gli afragolesi. Non vorrei che facciamo tante cose per favorire i casalnuovesi, questa strada agli afragolesi serve davvero o è un vantaggio che va solo per i casalnuovesi? Ce lo chiede il Sindaco Massimo Pelliccia e quindi lo andiamo a fare. Ci siamo informati questa strada effettivamente chi va a favorire sia pubblicamente che privatamente o accettiamo questa cosa e, come al solito, alziamo la mano, approviamo senza dire nulla.

Quindi, insomma, concludo questo mio intervento chiedendo all'Assessore, ripeto, più come Avvocato che come Assessore se se la sente di dire che non esponiamo - alla luce di quello che è successo nei tre punti precedenti all'ordine del giorno - il Comune ad ulteriori azioni legali da parte di

chi al momento è titolare del diritto di proprietà e soprattutto perché ha detto che non ci sono spese, se già nella proposta di delibera si parla nell'immediato del manto stradale da fare per poter dare il via a questa strada. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.

Consigliere Giustino. prego.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Io ho ascoltato con grande attenzione la relazione dell'Assessore competente e al di là della brillante lezione sui presupposti di classificazione di una strada privata a strada pubblica, con tanto di richiamo di sentenze del TAR…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia.

CONS. GIUSTINO GENNARO

E di Giurisprudenza consolidata, no? Quasi a voler giustificare che l'atto si può fare, un Consiglio Comunale può certamente classificare una strada come strada pubblica. Non è questo quello che si mette in discussione qui stamattina. Si mette piuttosto in discussione il percorso, lei parla che il Consiglio Comunale ha poteri pianificatori e gestionali. Eh sì, però ci dovete dire perché la proposta è a firma del Comandante dei Vigili Urbani e non dell'Ufficio Urbanistica. Lei parla di impegno di bilancio non previsto e però ci dovete dire perché nella delibera assumiamo l'impegno, nei confronti del Comune di Casalnuovo che ci porta la pubblica illuminazione noi assumiamo l'impegno a fare la strada, poi se le facciamo gratis le strade ce lo fate sapere. Oppure i requisiti… eh sì, i requisiti ci sono, non sono solo quelli che ha richiamato l'Assessore, ma soprattutto fermiamoci un attimo e facciamo un passo indietro. Primo passo indietro questa strada da quanto tempo esiste, si poteva connotare, fino a prima dell'approvazione del PUC, una sorta di lottizzazione abusiva su quei fondi? Perché abusivamente i proprietari delineavano una strada per trarre profitto e giovamento rispetto ai loro appezzamenti di terreno che erano classificati fino a prima del PUC agricoli? Stiamo parlando di una strada larga tre metri, identificata con delle fotografie, di solito a casa mia le cose si identificano per nome, per cognome, per data e luogo di nascita, per unità immobiliari, nella fattispecie per fogli e particelle. Che cosa stiamo rendendo pubblico? La strada si è formata per arretramento dei frontisti, c'è una richiesta di un Comune vicino, legittima, c'è l'espletamento di un'attività del Comune di Afragola carente, se è pur vero che il Comando della Polizia Municipale rilascia un parere questo parere poi deve essere incastrato in una delibera fatta dall'Ufficio di Pianificazione, dove si riporta in mappa la strada, indicandola per fogli e particelle e, soprattutto, dando per buono tutto quello che ha detto l'Assessore, ma così non è, ma dando per buono quello che ha detto l'Assessore, che i

proprietari non rivendicheranno alcun diritto a che una strada ad uso personale diventi una strada pubblica, questa è una cosa vecchia perché poi l'abbiamo riscontrato su via Saggese che non è stato così. L'abbiamo riscontrato attraverso Corso Meridionale, dove abbiamo impiegato dieci anni per fare la strada perché i proprietari non cedevano le aree, ma soprattutto il parere del Corpo dei Vigili Urbani, degli esperti del Comando va ad individuare una strada interpoderale larga appena tre metri, che può assumere le connotazioni di una strada pubblica previo l'allargamento a dieci metri della strada e questi dieci metri dove li allarghiamo, li allarghiamo nel fronte nord o li allarghiamo nel fronte sud e li allarghiamo nella proprietà di Tizio o li allarghiamo nella proprietà di Caio e li allarghiamo perché c'è una cessione volontaria delle aree o c'è un decreto di esproprio e quindi un'indennità finalizzata all'esproprio. Perché se il Comando dei Vigili Urbani dice che si sono recati sul posto e hanno refertato una strada larga appena tre metri, che però per diventare strada pubblica deve diventare dieci perché sono tre metri e mezzo e tre metri e mezzo per le carreggiate e un metro e mezzo e un metro e mezzo di marciapiede, ma di che cosa stiamo parlando e che cosa stiamo rendendo pubblico, ce lo spiegate? Siamo rendendo pubblico una strada refertata da materiale fotografico? Ma questa delibera è scritta coi piedi. Non sta in discussione il principio, che l'Assessore ha esaltato all'inverosimile, se la strada si può fare, non si può fare e certo che possiamo declassare ad uso pubblico una strada privata, ma assumendo su di noi tutta una serie di conseguenze, che da qui pare che con grande sciatteria, con grande approssimazione, probabilmente pure con grande deficienza di conoscenza degli atti, non rivedo. Si parla di un'esecuzione immediata, il Comune di Casalnuovo ha detto io vengo a fare la pubblica illuminazione, voi fatemi trovare la strada però, che ci facciamo trovare noi al Comune di Casalnuovo e soprattutto questa strada dove sta disegnata, sulla terra di chi la allarghiamo. Noi andiamo a portare… porta una strada e porta uno sviluppo, ma tutti gli insediamenti di edilizia spontanea, per intenderci quelli abusivi, nascevano e si sviluppavano a ridosso di strade che venivano disegnate dal lottizzatore abusivo, allora che cosa votiamo stamattina? Che cosa andremo ad allargare successivamente? Dovremmo venire un'altra volta in Consiglio Comunale per fare il progetto dell'opera pubblica denominata strada e in quel caso individuato per fogli e per particelle? Che ci stiamo prendendo? Per me non è dato di sapere che cosa ci stiamo prendendo. C'è forse un grafico allegato alla delibera? Se mi rendete edotto, io voglio partecipare alla votazione, anche col voto contrario, ma metteteci almeno nelle condizioni di votare atti non dico perfetti perché ormai è acclarato, non è mestiere vostro, ma almeno metteteci in condizioni di votare atti che in qualche modo ci fanno capire cosa stiamo facendo. Stiamo facendo diventare pubblica una strada che però non sappiamo qual è, perché? Perché ci stanno delle fotografie allegate. Tra l'altro noi possiamo fare tutto, la sussistenza della destinazione di uso pubblico annovera quattro elementi fondamentali, le condizioni effettive della strada, ovvero il passaggio di transito esercitato da una collettività indeterminata di persone, abbiamo forse una relazione che ci dice quanta gente approssimativamente passa per quella strada? Al di là dei residenti che se la sono disegnata abusivamente. La concreta idoneità dell'area a soddisfare esigenze di interesse generale e questo è più semplice individuare e non ci stanno problemi. La presenza di pubblici esercizi e strutture pubbliche, non ve ne sono. La

sussistenza di fatti o atti giuridici idonei a fondare il diritto di uso da parte della collettività. Scusate, ma tenete qualche dichiarazione di cessione volontaria delle aree da parte dei privati, non tanto per quello che nei fatti esiste come mulattiera, ma per quello che avete intenzione di fare, l'allargamento necessario per fare diventare una qualsiasi strada strada. Dobbiamo avere un titolo rispetto ai quali i terzi si potrebbero opporre, scusate questo titolo… chi si può opporre a questa delibera stamattina. Io sono proprietario di una porzione di fondo identificato al foglio numero, alla particella numero, come faccio ad oppormi se non avete indicato né foglio e né particelle? Che pubblicate domani mattina quando rendete quella strada pubblica, le fotografie? E se questo è l'Ufficio Pianificazione del Comune di Afragola, noi stiamo davvero, davvero, davvero rovinati. Io ritengo che il Sindaco dovrebbe avere un atto di coraggio e in questo momento ritirare la delibera, farla proporre corredata anche di un mappale, identificare in mappa qual è la strada. Identificare in mappa le particelle e i fogli interessati dall'attraversamento di questa strada, magari chiamare i proprietari e farsi fare atti di cessione volontaria della strada. Noi con alcuni fondi abbiamo riqualificato via Saggese, ad un certo punto il progetto di via Saggese, che era di 11 e passa milioni di euro, fu ridimensionato appena a 5, sapete perché? Perché gli altri sei interessavano una porzione di via Saggese dove esisteva la strada, ma della quale il Comune non era il proprietario e l'allargamento per fare marciapiedi, palificata elettrica, pista ciclabile avrebbe dovuto comportare o la cessione volontaria delle aree o un decreto di esproprio a valere sui fondi comunali allora invece di fare tutto questo si pensò, pur di non perdere i fondi, dice allora restringiamo il progetto, lo facciamo in due parti e cominciamo a fare la parte…. Perciò ci troviamo via Saggese fatta a metà. Venite qua con la presunzione di dare lezioni di Diritto, di Storia, addirittura di consolidato giurisprudenziale, ma venite qua semplicemente con gli atti corretti. Quest'atto è vergognoso, non è votabile un atto del genere da questo Consiglio Comunale, uno per l'incompetenza di chi lo propone, che è il Comando Vigili Urbani che è competente limitatamente ad un parere, perché l'Ufficio che deve proporre questa cosa è l'Ufficio che ha appena finito di fare il PUC, che è l'Ufficio Pianificazione Urbanistica, però, conoscendo il vostro orgoglio di duri e puri, no? Tra l'altro scritto pure nel DNA dei leghisti è inutile sperare in un ritorno di senno e dare atto che questa delibera così come fa non va, può essere un mero intendimento? E perdiamo il tempo, perché poi comunque deve venire in quest'aula il progetto dell'opera pubbliche chiamata strada ed è un assunto completamente falso che quest'atto non comporta impegno di spesa, perché il Comune di Casalnuovo ci chiede questa cosa e ci chiede di sopportare anche gli oneri connessi al netto della palificata per la pubblica illuminazione che pare, ma non si capisce fino a che punto, si carica il Comune di Casalnuovo.

Allora, Presidente, io faccio appello perché l'atto venga ritirato dall'Amministrazione. Io non faccio più richieste in questo Consiglio Comunale di… mandiamo gli atti indietro, non mi interessa, faccio invece appello alla sensibilità dell'Amministrazione o a darci una risposta agli interrogativi, alle perplessità sollevate oppure a ritirare l'atto e a presentarlo nella forma più corretta possibile. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

La parola al Consigliere Tignola.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

Io nel leggere… anche perché la questione la conosco bene, perché diciamo che insieme all'Assessore l'abbiamo un po' vista, allora, mi è parso di interpretare, però in questo caso chiediamo l'aiuto del Segretario in sede, sia per tutte le eccezioni sollevate dal Consigliere Giustino, però questa delibera ha il solo scopo di dare un indirizzo politico, ovvero strada pubblica sì, strada pubblica no. Per tutto quanto da te esposto, Giustino, è tutto rinviato direttamente all'Ufficio, sia per quanto riguarda di quanti metri deve essere, sia che cosa bisogna fare e quant'altro. Io penso di interpretare, però ovviamente chiedo il supporto del Segretario, perché l'abbiamo qui, che questo sia soltanto… noi siamo stati chiamati oggi, su questa delibera, solo per dare un indirizzo politico, tutto il resto è demandato direttamente agli Uffici competenti.

Segretario, pertanto io le formulo, per farci capire, perché poi Giustino ovviamente dice io se vengo in aula voglio un attimo capire che cosa sto votando, in maniera positiva o negativa, in quanto non ci sta un'istruttoria adeguata per dire quanti metri è la strada, quanto ci impegnano le spese e tutto quanto. Io penso di interpretarla in questo modo, però potrei sbagliarmi e pertanto chiedo un attimo il suo intervento in tal senso.

SEGRETARIO

Consigliera, la strada il Consiglio si esprime per classificarla ad uso pubblico, poi nella delibera demanda al dirigente il compimento degli atti consequenziali per la realizzazione degli obiettivi dell'intervento e di avviare le procedure finalizzate a stipulare l'accordo con il Comune di Casalnuovo per la successiva manutenzione. Però nell'oggetto c'è la classificazione della strada ad uso pubblico, indicando quella che collega via Murillo Fatigati e via Manzoni, quindi l'atto di classificarla c'è.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

Pertanto parliamo di indirizzo politico esclusivamente.

SEGRETARIO

La qualifichiamo, la classifichiamo ad uso pubblico.

…(Interventi fuori microfono)…

SEGRETARIO

Vengono demandati poi all'Ufficio competente tutti… l'approvazione del progetto, l'individuazione delle particelle e della strada.

…(Interventi fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Segretario.

È entrato in aula il Consigliere Baia alle ore 12:30, quindi registriamo la sua presenza.

La parola al Consigliere Russo. prego.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Grazie Presidente. La mia è una domanda molto banale, noi ci stiamo esprimendo sull'indirizzo… Grazie Ausanio, la ringrazio. Per cortesia, quando lei è intervenuto non mi sono permesso proprio di parlare, quindi faccia la stessa cosa. Grazie.

Allora, lei ci sta dicendo che noi ci stiamo esprimendo, stiamo dando un indirizzo politico, su che cosa? Noi la strada non ce l'abbiamo, noi abbiamo un viottolo di tre metri e secondo me neanche quel viottolo di tre metri è pubblico, quindi noi ci stiamo esprimendo sul nulla. Secondo me il Consiglio non si può esprimersi, ci stiamo esprimendo sull'area, prima definiamo su che cosa ci esprimiamo, su quell'area che è definita dieci metri, sette metri, cinque metri, cinquecento metri lineari e poi ci esprimiamo. Allora, visto questo, c'è questa tipologia di strada, ci esprimiamo se la vogliamo rendere pubblica o la lasciamo privata, quindi cerchiamo di definire prima dove… sappiamo strada Murillo, punto. Abbiamo avuto difficoltà anche ad identificare dove stava questa strada. È un piccolo viottolo di campagna che stiamo cercando di farla diventare strada. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Russo.

Non ci sono ulteriori interventi. Ci sono ulteriori interventi? Consigliere Caiazzo, prego.

CONS. CAIAZZO ANTONIO

Mi dispiace contraddire il buon Assessore Fontanella, che già si piglia i no della maggioranza, che li invita a cena e i Consiglieri di maggioranza non vanno, oggi porta l'atto e i Consiglieri di opposizione votano contro, una volta uno e una volta l'altro. Però, caro Assessore Fontanella, veramente poi con grande dispiacere mi perviene dirti che questa delibera portata da te oggi in Consiglio fa acqua un po' da tutte le parti. Va bene la nomina ad Assessore, va bene, però io credo fortemente che tu sei una donna, un professionista, un bravo Avvocato, ma cerca di non farti mettere le delibere sotto il braccio e portarle in Consiglio Comunale. perché non è da te e secondo me non ti fa bene, perché poi il ruolo di Assessore ti è stato dato, esercitarlo nella maniera più libera possibile, questo è un consiglio da giovane amministratore, perché, secondo me, portare questa delibera oggi in Consiglio Comunale così come sta non ti fa onore. Uno non sappiamo quale strada noi andiamo…, voglio dire, cioè la identifichiamo però non sappiamo qual è il foglio e qual è la particella, diciamo che non ci sono delle spese però dobbiamo andare ad asfaltare la strada, non so se ci affidiamo al buon

Ausanio e alle sorti del Consiglio Comunale, però c'è un dato di fatto. Se tu, voglio dire, ci puoi venire incontro e ci puoi spiegare per quale motivo, voglio dire, abbiamo capito, dovete fare una cortesia all'Assessore Giacco, questo lo sanno un po' tutti, visto che il Sindaco nelle prossime ore pare che dovrebbe revocare l'Assessore Giacco, questo - diciamo - è un premio di fine mandato, così ci diceva prima un militante di Fratelli d'Italia. Però noi siamo il Comune di Afragola, siamo un Comune autorevole e dovremmo, secondo me, difenderci. Va bene tutto, va bene i buoni rapporti con i Comuni limitrofi, però non possiamo uscire per l'ennesima volta con questi atti che fanno acqua da tutte le parti. Io spero che tu dopo il mio intervento possa ritirare stesso tu l'atto. Va bene la cortesia all'Assessore Giacco, ma perlomeno portateci documenti che hanno un fondamento giuridico, che hanno una visione di quello che andiamo a fare. Votare quest'atto significa votare niente, quindi l'appello è proprio all'Assessore Fontanella, che possa lei in primis ritirare quest'atto, riscriverlo forse un pochino meglio, anche insieme all'Ufficio Pianificazione del nostro Comune, e cercare di portare perlomeno, quanto meno, una delibera decorosa in questo Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Caiazzo.

Iazzetta Antonio. Prego, Consigliere.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Presidente, non posso che associarmi alla richiesta del Consigliere Caiazzo, anche perché, Consigliera Tignola, non è solo un indirizzo politico, mi duole contestare anche quanto diceva prima la Segretaria, perché nel momento in cui… non è solo un indirizzo politico, in quanto noi andiamo a parlare anche di spese che ci sono, non ci sono, c'è scritto che non ci sono, poi nei fatti ci sono perché, come ho detto prima, l'asfalto va fatto, quindi delle spese ci sono. Quindi non è solamente una cosa politica e poi si vede tutto il resto, qua ci sono degli impegni che il Consiglio Comunale dà alla Giunta e agli Uffici per poi andare avanti. Poi una cosa, ripeto, che mi preoccupa, io forse sono troppo esagerato, però visti i tre punti prima all'ordine del giorno, quando io nella delibera leggo che non ci sono opposizioni, non ricordo bene la dizione esatta, non ci sono opposizioni da parte dei proprietari dei terreni, in che modo abbiamo acquisito che i proprietari non faranno opposizione? C'è una cosa scritta? Io non ho trovato cose allegate in cui i proprietari dicono okay, noi siamo favorevoli a che questa strada si trasformi in una strada ad uso pubblico. Quindi, su quali basi diciamo che i proprietari sono d'accordo e non si opporranno, visto quello che è successo con i tre punti precedenti di questo Consiglio Comunale, insomma, qualche preoccupazione me la dovete lasciare e credo che dovrebbe preoccupare soprattutto chi poi alzerà la mano e voterà a favore, se voterete a favore di questa delibera, perché poi tra qualche anno quando andremo ad affrontare nei Consigli Comunali, chi si troverà a sedere in questo Consiglio Comunale, che avrà l'onore di sedere in questo Consiglio Comunale tra qualche anno e dovrà, magari, fare variazioni di bilancio o altro per le vertenze legali che probabilmente potrebbero essere avviate dai proprietari di questi terreni ci ricorderemo di questo

Consiglio Comunale in cui abbiamo detto no, è solo un indirizzo politico. È solo un indirizzo politico, abbiamo il nulla osta da parte dei proprietari. Ripeto, in che modo i proprietari hanno dato il nulla osta. io non l'ho trovato, però – ripeto - saranno sempre colpe dei miei limiti che non riesco a trovare le cose, non riesco a vedere le cose, però io non le ho trovati queste, tra virgolette, autorizzazioni da parte dei proprietari della strada, dei proprietari attuali della strada. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.

La parola alla Consigliere Tignola, prego.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

Consigliere Iazzetta, se io mi trovo fuori casa mia un lembo di strada completamente sporco e tu da proprietario dovresti manutenere e tenere pulito e non è poca spesa e poi nel momento in cui c'è la richiesta di quel terreno o di quel pezzo diventare una strada pubblica c'è l'interesse pubblico che prevale su quello privato, ma, detto ciò, i proprietari non perdono la proprietà di questo bene. I proprietari come ce l'hanno non lo manutene…, cioè, noi lo andiamo a pulire, noi lo facciamo, noi lo facciamo tutto sistemato, io voglio capire il proprietario che si trova una proprietà pulita, sistemata e quant'altro dove ci sarebbe uno svantaggio per i legittimi proprietari. Noi non stiamo espropriando, noi stiamo dicendo guarda che questa strada che collega i due Comuni, Casalnuovo e Afragola, viene praticata sia dai nostri concittadini in maniera costante, è piccola, comunque bisogna fare delle sistemazioni per rendere la viabilità uso pubblico, perché questo stiamo dicendo, che quella strada diventa di uso pubblico ma non di proprietà del Comune, perché qua non stiamo votando un esproprio, cosa ben diversa. Però, ad ogni buon conto, ogni volta che si costruisce, l'Ingegnere mi può dare atto di questa cosa, noi proprietari per la strada pubblica lasciamo, mi sembra, tre metri? Mo non mi ricordo, almeno noi abbiamo lasciato tre metri quando abbiamo costruito, proprio in virtù delle strade pubbliche. Cioè, non vedo perché i proprietari non dovrebbero essere d'accordo fondamentalmente. Non perdo la proprietà, me la tengono pulita, me la illuminano. Cioè, non vedo proprio niente, cioè un pazzo… Ma poi ovviamente l'interesse pubblico prevale su quello privato, cioè non è che stiamo parlando di altro. Io rimango della mia idea, che è un puro indirizzo tranquillamente e non c'è impegno di spesa, se non l'asfalto, ma come l'abbiamo in tutte le nostre strade pubbliche, l'illuminazione che è nel diritto di ogni singolo…

CONS. CAIAZZO ANTONIO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

Ma le spese che tu intendi quali sono? Le spese che noi teniamo sempre per tutte le strade pubbliche? Antonio. Che c'entra, perché l'illuminazione della strada pubblica non la fai? La strada a

terra non la fai? Scusatemi. Scusate, ma una strada che diventa pubblica si deve asfaltare, si deve illuminare, scusami, non è di competenza dell'Amministrazione?

…(Interventi fuori microfono)…

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

Ma che spese, secondo me è soltanto un indirizzo che io non mi sento di non approvare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Tignola.

Consigliere Iazzetta.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Giusto una precisazione, perché noi a Napoli spesso risolviamo le cose con delle definizioni che sono eccezionali, in questo caso "'a cap è 'na sfoglia e cipoll" sarebbe la cosa perfetta per rispondere all'osservazione della Consigliera Tignola, perché lei mi dice chi potrebbe mai opporsi ad una cosa del genere, ripeto "'a cap è 'na sfoglia e cipoll", se uno di quei proprietari decide di opporsi perché esporre il Comune ad una tale cosa? Poi, ripeto, può darsi pure che hanno già dato tutti l'okay, ma a chi l'hanno dato? All'Assessore Giacco? Al Sindaco Pelliccia? Al Sindaco Pannone personalmente? Sono andati da Pannone a dire: "Okay, sono d'accordo, fate la strada ad interesse pubblico"? Io questo sto dicendo, se nella delibera avete detto che non ci sono opposizioni da parte dei proprietari attuali posso capire come l'avete acquisita questa non opposizione da parte dei proprietari? Questo è quello che dicevo io. Poi al di là del fatto, ripeto, può darsi pure che un pazzo decida di non farlo, quindi noi ci cauteliamo prendendo su carta scritta la loro mancata opposizione. Ripeto, se l'avete messa in una proposta di delibera chi l'ha presa questa mancata opposizione, questa disponibilità da parte dei proprietari? Non lo scrivevate, io non facevo questa domanda, ma dal momento in cui voi stessi l'avete scritto che i proprietari non si oppongono e sono d'accordo come l'avete acquisita questa disponibilità da parte dei proprietari? Poi, per quanto riguarda le spese è normale che ci vogliono i soldi per fare l'asfalto quando si fa una nuova strada e perché non l'avete scritto? Perché avete scritto che questa strada…

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Ma non c'è scritto, avete scritto che non comporta spese per il Comune di Afragola, a parte che ci saranno spese successive e vabbè, quello rientra nell'ordinario, ma nell'immediato, il Comune di Afragola si impegna con il Sindaco di Casalnuovo, che sembra quasi che stia diventando anche il

Sindaco di Afragola perché decide anche le cose di Afragola, ripeto, non ricordo bene su quale vicenda il Sindaco stesso l'altra volta ha detto: “Ce lo chiede il Sindaco di Casalnuovo”, onestamente…

SINDACO

Ha fatto una nota …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Lo so, ma noi non dobbiamo sottostare alle note del Sindaco di Casalnuovo, Sindaco, lei proprio che è rappresentante di un'Amministrazione leghista dovrebbe dire prima gli afragolesi, a questo punto devo essere io il leghista della situazione, Sindaco? Non mi sembra che il Sindaco di Casalnuovo ci chiede una cosa e noi subito la eseguiamo. Ripeto, restando a questo punto dell'ordine del giorno, volevo capire come e perché avete scritto nella proposta di delibera che sono state acquisite le disponibilità da parte dei titolari di proprietà attuale della strada, anche perché, Segretario, in questo momento noi stiamo votando un falso, perché domani mattina si può svegliare uno dei proprietari e dire ma chi vi ha detto a voi che io voglio dare l'uso pubblico della strada. Dove stanno le acquisizioni delle disponibilità da parte dei proprietari. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.

Ricordo che pochi interventi… più interventi fatti da alcuni Consiglieri.

Consigliere Russo, prego.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Grazie Presidente. Mi riallaccio a quanto stava dicendo il Consigliere Iazzetta e in risposta alle affermazioni che aveva fatto il Consigliere Tignola. Sicuramente se noi andiamo in una strada privata gli facciamo praticamente le fogne, gli facciamo l'illuminazione, gli facciamo praticamente l'asfalto, ma perché si dovrebbero opporre a questa nostra elargizione, ma il problema è un altro, che una volta che noi abbiamo fatto tutto quanto fra un anno, due anni, tre anni esce il proprietario, scusate voi vi siete insediati su un suolo che è privato, quindi io rivendico la mia proprietà. Scusate, se non ci sono atti… allora facciamo un’altra cosa, Presidente, io chiedo formalmente il rinvio dell'atto visto tutte le mancanze che abbiamo esplicitato. Non c'è una visura catastale che ci possa far identificare dove è posto il suolo, non c'è una previsione di spesa per quanto riguarda l'asfalto, quindi le chiedo formalmente di rinviare l'atto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Russo.

C'è una proposta di rinvio da parte del Consigliere Russo.

…(Interventi fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Può intervenire uno di maggioranza e uno di minoranza.

Consigliere Giustino, prego.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Consigliere Iazzetta, il vicino Sindaco di Casalnuovo sta svolgendo egregiamente il suo lavoro e, nell'ottica di rapporti di buon vicinato, nell'ottica di organizzare il supporto viario ai Comuni, fa una richiesta al Comune di Afragola, legittima, ma l'obiettivo qual è? L'obiettivo, scrive il Comune di Casalnuovo, è quello di realizzare una viabilità a supporto dei servizi pubblici presenti in zona, in primis stazione Porta di Afragola, decongestionando le arterie principali. Questa è la richiesta del Comune di Casalnuovo. Il problema sta nel Comune di Afragola che nel recepire l'atto fa altro e comincia il percorso in maniera corretta, tant'è vero che chiede al Comandante dei Vigili Urbani, chiede alla locale stazione della Polizia Locale un parere. Il parere viene reso: "La strada in questione, allo stato attuale, data la ristrettezza della carreggiata, non si adatta alla circolazione a doppio senso di marcia. Inoltre, l'assenza di banchine e marciapiedi non assicurano la sicurezza dell'utenza debole, ciclista, pedoni e persone diversamente abili". Nei fatti è un parere che allo stato boccia la possibilità di declarare ad uso pubblico una strada, perché poi il ciclista investito su quella strada pubblica, che non c'ha le infrastrutture previste della norma, comporta una responsabilità in capo all'Ente, però aggiunge: "Pertanto, per quanto su descritto, al fine di renderla percorribile anche dai mezzi pubblici, autobus di linea, come richiesto dal Comune di Casalnuovo, necessita di un adeguamento infrastrutturale, come dettato dall'articolo 13, comma 1 del D.Lgs. 30 aprile 92, numero 285". E quindi di che cosa stiamo parlando? Non c'è, Presidente, mi spiace che il Sindaco, che dà per scontato che l'atto si debba votare contro ogni regola e contro ogni logica, si sia allontanato dall'aula, qua non c'è una pregiudiziale no nel rendere pubblica una strada, ma noi vogliamo sapere che cosa stiamo rendendo pubblico, come sarà allargata questa strada, che spese comporterà l'allargamento di questa strada in un Comune che sta in dissesto. Quindi, non possiamo non condividere la richiesta pervenuta dai banchi dell'opposizione di rinvio dell'atto per approfondimenti, ma soprattutto vi stiamo chiedendo: ci individuate un mappale della strada? Di che cosa stiamo parlando non è dato di sapere. È come se genericamente veniamo a votare qui di mettere un palo a Corso Umberto, ma se Corso Umberto a Napoli è lungo dieci chilometri questo palo dove lo dobbiamo mettere? Questo è Presidente, credo che non faccia una grinza il ragionamento, piuttosto, poi, se ci dobbiamo scontrare con l'orgoglio di una maggioranza che si continua ad appellare al principio siamo i più belli, siamo i più forti, siamo i più intelligenti e cose e allora prendetevi pure quest'altra…., votate pure quest'altra senza se e senza ma. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

Assessore Fontanella, prego.

ASS. FONTANELLA PERLA

Io volevo fare soltanto un paio di specificazioni, se è possibile, innanzitutto per quanto riguarda la questione delle spese e delle variazioni di bilancio. Allora, nella delibera è indicato…

INTERVENTO

Presidente, non dovevamo chiedere il rinvio? Cioè, deve rispondere qualcuno della maggioranza, se vuole intervenire e poi facciamo… poi dopo l'Assessore…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha risposto Giustino e sta rispondendo l'Assessore.

…(Interventi fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Diciamo a… come dire a più…

…(Interventi fuori microfono)…

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Un Consigliere di maggioranza e un Consigliere di opposizione, così recita il Regolamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lo so, però, poiché lei ha preparato l'atto pensavo che fosse più logico far rispondere…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Facciamo il rinvio e lei farà il suo …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Qualcuno della maggioranza che …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mettiamo in votazione.

…(Interventi fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mettiamo in votazione la richiesta di rinvio così come formulata dal Consigliere Russo.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Pannone	Antonio	Assente
Castaldo	Biagio	Contrario
Di Maso	Assunta Antonietta	Contraria
Tignola	Giuseppina	Contraria
Castaldo	Francesco	Assente
Tralice	Sara	Contraria
Migliore	Giuseppe	Contrario
Sepe	Maria Carmina	Assente
Fusco	Francesco	Contrario
Affinito	Giuseppe	Assente
D'Errico	Santo	Contrario
Di Maso	Gianluca	Contrario
Ausanio	Arcangelo	Contrario
Lanzano	Antonio	Assente
Zanfardino	Benito (1982)	Contrario
Iazzetta	Raffaele	Assente
Giustino	Gennaro	Favorevole
Zanfardino	Benito (1976)	Contrario
Caiazzo	Antonio	Favorevole
Botta	Raffaele	Assente
Baia	Giacinto	Favorevole
De Stefano	Vincenzo	Assente
Iazzetta	Antonio	Favorevole
Salierno	Marianna	Assente
Russo	Crescenzo	Favorevole

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

È entrato il Sindaco. Favorevole o contrario al rinvio? Contrario pure il Sindaco.

Con 12 voti contrari e 5 favorevoli la proposta di rinvio non viene accolta.

Si prosegue con i lavori. C'è la prenotazione da parte del Sindaco, Consigliere Russo.

Assessore Fontanella. Prego, Assessore.

Signori un poco di silenzio, salutiamo l'Assessore Nespoli.

ASS. FONTANELLA PERLA

Come dicevo prima volevo fare un paio di specificazioni, nel corpo della delibera è indicato che il Comune di Casalnuovo nel corpo della nota che ci ha inviato a novembre ha specificato qual era l'obiettivo di stipulare questa eventuale convenzione. Nel corpo della nota c'è scritto che probabilmente l'accordo sarà finalizzato alla messa in esercizio ad uso pubblico del tratto stradale in questione e il Comune di Casalnuovo si dichiara disponibile alla realizzazione della rete di pubblica illuminazione, resterebbe a carico del Comune di Afragola la pavimentazione iniziale in asfalto, chiaramente ciò è sottoposto all'eventuale successivo accordo e convenzione che noi faremo col Comune di Casalnuovo di Napoli. Forse sono stata io imprecisa a dire che non ci saranno variazioni di bilancio, perché è probabile che ci saranno nel caso dovremmo fare poi l'asfalto, però non è ancora detto, perché la convenzione… variazione, insomma, modifiche, interventi in tal senso, in ogni caso dovremmo stipulare la convenzione in un momento successivo. Quindi, quello che è riportato nella delibera, questo volevo dire, è solamente il corpo della nota del Comune di Casalnuovo, non è detto che poi sarà oggetto della convenzione.

…(Interventi fuori microfono)…

ASS. FONTANELLA PERLA

No, io sto parlando degli interventi, gli interventi che sono sottoposti al Comune di Afragola e quelli che sono sottoposti al Comune di Casalnuovo andranno poi concordati in un momento successivo. Questo è quello che volevo specificare. Dopodiché io pensavo di essere stata abbastanza esaustiva nella mia relazione. Ho cercato di essere più completa possibile, anche dando riferimenti giurisprudenziali e indicando le norme del Codice Civile a cui ci stiamo riferendo. Forse non sono stata abbastanza esaustiva probabilmente, perché io ho parlato di dicatio ad patriam ovvero di questa servitù ad uso pubblico. La dicatio ad patriam, ripeto, è uno strumento giuridico che consente di creare una servitù di uso pubblico in modo non formale attraverso un comportamento del proprietario che dimostra la sua volontà di mettere il bene a disposizione della collettività. Dimostrare la volontà del proprietario non vuol dire che debba mettere in essere degli atti in cui specifica di voler mettere a disposizione il bene a servizio della collettività, semplicemente ciò si rinviene dal fatto che l'utilizzo pubblico del bene viene fatto in maniera continuata e non meramente occasionale. Inoltre la dicatio ad patriam prevede la non alienazione del bene, non implica la perdita della proprietà del bene da parte del proprietario, semplicemente il bene viene utilizzato anche dalla collettività, visto che è una situazione di fatto che viene portata avanti comunque da anni e il proprietario del bene non ha messo in campo degli atti interruttivi per indicare la propria mancanza di volontà all'esercizio del passaggio della collettività sullo stesso bene. Questo è quello che volevo specificare. Grazie.

Un'ultima cosa volevo dire, noi con quest'atto vogliamo andare, come ho detto già in precedenza, a declarare ad uso pubblico questa strada, ho specificato, però, che poi verranno, in un

momento successivo, demandati agli Uffici competenti tutti gli atti consequenziali, che sarà poi probabilmente l'Ufficio Urbanistica che ovviamente metterà in campo quelle che sono le particelle e tutte le richieste che sono state fatte dai Consiglieri, che in questa fase non sono ancora, insomma, necessarie. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.

Signori Consiglieri, ci stiamo soffermando su questo capo…

CONS. RUSSO CRESCENZO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, no, Consigliere Russo, allora, dopo ampia discussione, più di qualche intervento da parte vostra, come sempre io lascio trascorrere…

INTERVENTO

Presidente, abbiamo fatto la richiesta di rinvio del capo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

È stata fatta la richiesta di rinvio del capo, è stata bocciata, adesso dovrei mettere in votazione.

INTERVENTO

Per quale motivo?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Come per quale motivo.

…(Interventi fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Perché avete fatto più di un intervento, adesso vogliamo ripetere…

CONS. GIUSTINO GENNARO:

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'Assessore è stato ampiamente… molto descrittivo…

…(Interventi fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non ha chiarito, secondo un vostro pensiero non ha chiarito.

…(Interventi fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Avete fatto tante domande, avete coinvolto pure la Segretaria che ha dato altre delucidazioni, quindi cortesemente…

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Sulla questione che mancano gli atti con i quali i proprietari dicono che non si oppongono …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non sta a me dare queste spiegazioni, dopo ampi interventi, ampio dibattito io penso che sia giunto il momento di mettere al voto, però vedo ancora alcune prenotazioni.

…(Interventi fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

C'è la prenotazione da parte del Sindaco, se vuole intervenire il Sindaco per chiudere.

…(Interventi fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Russo, la vedo un'altra volta prenotato. Vedo sempre le stesse prenotazioni. Non è che ogni qualvolta che interviene uno di qua prenotate tre di qua.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Voglio votare quest'atto, su che cosa stiamo votando?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'hai detto già per ben tre volte. Avete detto per ben tre volte le stesse motivazioni, non sono arrivate risposte, io sono tenuto ad andare avanti, che devo fare, che devo fare. Va bene? Quindi metto… Passo alla lettura della proposta di deliberazione.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Il Sindaco, vuole intervenire il Sindaco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha cancellato. Si riprende? Va bene. Prego, Sindaco.

…(Interventi fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia, il Sindaco interviene e dopo mettiamo al voto. Grazie.

INTERVENTO

Ci sono le dichiarazioni di voto.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Dichiarazione di voto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per le dichiarazioni di voto ci sono dei tempi previsti, Consigliere Iazzetta.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

A me proprio… …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vabbè, allora, se lei la mette su questo, non so, è intervenuto tre, forse quattro volte, adesso vuole dichiarare…

CONS. IAZZETTA ANTONIO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Come dichiarazione di voto, quindi vogliamo girare intorno al problema. Va bene.

Sindaco, prego.

SINDACO

Io credo che l'Assessore, intervenendo questa seconda volta, ha precisato quello che magari avrà orientato in un senso non congruo alcuni Consiglieri, ma giusto perché leggendo gli atti emerge

questo dato, in realtà viene riportato un virgolettato che è la nota del Comune di Casalnuovo, tra l'altro con l'uso di un condizionale, no? Modo condizionale, nel senso che resterebbe a carico del Comune di Afragola la pavimentazione… asfalto, mi rendo conto…

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

SINDACO

Sì. Su questo? No, su altre cose precedenti. Casalnuovo per la conformazione orografica, se possiamo dire così, c'ha queste peculiarità, da parte nostra, e credo che l'intervento dell'Assessore andava in questa direzione, emerge un interesse della comunità di Afragola a rendere praticabile nel senso indicato quella che è sicuramente mancante di un'indicazione di carattere urbanistico, particellare e tutto quello che avete evidenziato, ma è una sola la strada di collegamento tra via Murillo Fatigati in Afragola e via Manzoni in Casalnuovo, è una sola, quindi ci sono tutti gli elementi sufficienti per inquadrare, ma sicuramente un surplus di precisazione anche dal punto di vista della classificazione urbanistica credo che non aggravi assolutamente quello che è il dato che verrà dopo, nel senso che il Consiglio Comunale emette un atto di indirizzo nel senso che classifica, intende classificare ad uso pubblico una strada sulla quale c'è un riconoscimento di una proprietà che è ancorata ai principi di carattere privatistico e vivaddio, visto che ce lo indica la nostra Costituzione repubblicana. Quindi, gli atti consequenziali vengono un momento dopo e sicuramente saranno atti consequenziali che registreranno anche il dato che giustamente preoccupa alcuni Consiglieri, vale a dire la contestazione o meno da parte dei proprietari della titolarità delle aree interessate.

Il Segretario potrà confermare, in questo momento…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Anche quelle dell'allargamento.

SINDACO

Anche quelle dell'allargamento, un allargamento a farsi, a farsi.

…(Interventi fuori microfono)…

SINDACO

Un allargamento a farsi. È normale che nel momento in cui nello schema convenzionale ci si riconosce la possibilità di intervenire per la maggiore fruibilità con il tappetino d'asfalto e quello che volete è normale che questo poi verrà chiarito nelle competenti sedi, ma non credo che sia quello che caratterizza la declaratoria del Consiglio Comunale. Quindi, noi con questo atto ci limitiamo a dare il la, il via alle procedure finalizzate a stipulare un accordo con il Comune di Casalnuovo. Questo

significa un'indebita interferenza da parte di un'altra Amministrazione Comunale? Ma, vivaddio, credo che sia l'attuazione di principi di sana cooperazione. Lo dico anche al Consigliere Iazzetta, di una sana cooperazione, del resto questa sana cooperazione si è manifestata anche in passato, quando la erigente e compeletanda…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Ma si manifesterà anche sul capo successivo col Comune di Cardito. La sana collaborazione la stai facendo un po' con tutti quanti.

SINDACO

E questo è un bene o un male?

CONS. GIUSTINO GENNARO

È un male, tu sei un Comune di 65 mila abitanti.

INTERVENTO

Noi ragioniamo in chiave metropolitana.

SINDACO

Anche l'ottica metropolitana. Del resto qualche anno fa, rispetto al completamento della stazione che gravita sul complesso di via Neruda e traversa si è condiviso all'epoca, senza mo precisare di chi è la responsabilità, che si parlasse di una stazione Afragola - Casalnuovo. Quindi, questo legittima anche il Sindaco di Casalnuovo a preoccuparsi per il suo riferimento affinché la dotazione infrastrutturale, ivi compreso il famoso svincolo di cui si dibatte da anni venga realizzato, perché, da quello che mi risulta, anche quella stazione è stata definita come collocazione territoriale anche in ragione del collegamento con lo svincolo autostradale, quindi, è tutto, credo, abbastanza chiaro. In ordine all'indicazione precisa se c'è modo di precisare il collegamento, qual è l'unica strada di collegamento tra via Murillo Fatigati, che è quella perpendicolare che poi riprende alcune traverse, prima, seconda e Murillo Fatigati e poi ritorna su via Saggese, il comparto di fronte che è già Casalnuovo, una parte Afragola e poi comincia ad essere tutto di pertinenza del territorio di Casalnuovo, credo che non ci sia nessun tipo di problema ad indicare precipuamente, anche con l'indicazione partecipellare, questo tratto stradale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Dichiaro il dibattito chiuso. Solo per dichiarazione di voto se qualcuno vuole intervenire. Consigliere Iazzetta, prego. Solo per dichiarazione di voto. Grazie.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Dichiarazione di voto contrario, motivo, perché non sono arrivate risposte a tutte le varie questioni e soprattutto, ribadisco, se la Segretaria si può esprimere su questa cosa, perché, ripeto, io non sono un Avvocato, non mi ritengo un amministrativista né altre qualifiche del genere, però se io leggo una proposta di delibera: “Tenuto conto che non contestazione da parte dei proprietari” per me che leggo l'italiano, ripeto, non sono un giurista, significa che l'Amministrazione Comunale ha acquisito il parere dei proprietari, come l'abbia acquisito credo che sia un diritto di questo Consiglio Comunale averlo, non l’avete detto quindi non posso che votare contrario. Ripeto, poi se la Segretaria, l'Assessore, il Sindaco tirano fuori le dichiarazioni dei proprietari che dicono che non si oppongono a questa dichiarazione di pubblica utilità sono pronto a votare a favore. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie.

Qualche altra dichiarazione di voto? Consigliere Russo, vedo una sua prenotazione, per dichiarazione?

CONS. RUSSO CRESCENZO

No, no, no.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Va bene.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Ho dichiarato già abbastanza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

C'è anche il Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Sì, sì, per una brevissima dichiarazione di voto. Io di solito sforzo di motivare il mio “no” agli atti in maniera circostanziata, devo dire la verità io quest'atto non lo voto, perché quest'atto non lo faccio manco degno di un voto contrario. Quindi, Presidente, metta a verbale che durante questa sessione di votazione il Consigliere Comunale limitatamente al momento della votazione si allontana dall'aula. Non è possibile. Non è possibile, perché io non voglio andare nemmeno a nobilitare con un voto contrario un atto capestre, figlio dell'incapacità di questa macchina burocratica e soprattutto di questa classe politica che sta difendendo anche su quest'atto l'indifendibile. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

Si allontana dall'aula il Consigliere Giustino.

C'è una prenotazione da parte del Consigliere Caiazzo per dichiarazione, prego.

CONS. CAIAZZO ANTONIO

Anche io per esprimere il mio voto contrario a quest'atto, purtroppo l'Assessore Fontanella non è riuscito a convincerci, capiamo adesso il perché, eppure avete avuto un bel po' di tempo per scriverlo meglio, per riaggiustarlo, anche perché il gruppo della Lega più volte si è messo contro, l'ha rinviato più volte, no? Il Sindaco a rimorchio dei Consiglieri della Lega. L'avete rinviato più volte, ci aspettavamo… adesso capisco le perplessità del collega e del buon Avvocato Affinito, che dal viso esprime il suo parere contrario. Il consiglio che dò all'Assessore Fontanella è quello di cercare di costruire un pochino meglio le cose, di cercare pure di avere un'interlocuzione col gruppo della Lega perché, Consigliere Affinito, in questo Comune la Lega ci sta, ci sta e come.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie.

CONS. CAIAZZO ANTONIO

Non mi venga a dire… perché qualcuno di voi mi dice che il Sindaco ha nominato nell'OIV questo Michele Zarrillo perché è stato capace di entrare con la chitarra e cantargli "Una rosa blu", non è così, non ci ha cantato la rosa blu. Zarrillo ci ha detto semplicemente che è un assistente del Ministro Valditara e Pannone se l'è chiamato…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere.

CONS. CAIAZZO ANTONIO

…nell'Organismo di Valutazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, grazie.

Per dichiarazione, Consigliere Affinito.

Cortesia. Per dichiarazione di voto Consigliere Affinito, prego.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Grazie Presidente. In realtà io non volevo intervenire, però vedo che ogni mio gesto o, diciamo, di azione o di omissione purtroppo viene sempre strumentalizzato, se parlo viene strumentalizzato, se non intervengo viene strumentalizzato lo stesso allora ritengo opportuno comunque esprimermi su

questa circostanza. Io non sono intervenuto prima, le dico la verità, perché… faccio prima questa premessa…

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

No no no, è una dichiarazione.

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Devo motivare, scusa. Devo motivare. Devo motivare.

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

No, devo motivare perché non ho condiviso, insomma, il suo intervento allora ho preferito non intervenire, perché, diciamo, poi quando si scende, devo dire la verità, anche sul personale, su giudizi professionali, politici, amministrativi mi infastidisco e, chiamato in causa, non posso far altro che difendere l'operato dell'Assessore Fontanella quale ottimo professionista e ottimo Assessore.

Motivo il perché del voto favorevole, perché, pur condividendo, devo essere sincero, le legittime eccezioni sollevate dall'opposizione sul mancato inserimento del foglio e particella, che ritengo sia elemento essenziale rispetto all'adozione di una delibera del genere, poi possiamo nasconderci dietro qualsiasi cosa, però l'individuazione precisa del foglio e della particella è un elemento ritengo essenziale per consentire un voto sereno da parte di tutti i Consiglieri Comunali, come ritengo necessario ed indispensabile anche, come dire, il parere di regolarità contabile, perché comunque trattasi di un atto di indirizzo ma ha comunque delle conseguenze di spese, perché su quel tratto di strada vi è la volontà ferma e decisa dell'Amministrazione Comunale di realizzare una strada realizzata dal Comune di Afragola e poi gestita successivamente dal Comune di Casalnuovo mediante una apposita convenzione. Quindi, mi sarei aspettato anche la bozza della convenzione ma ovviamente questo non pregiudica, ritengo, non pregiudica l'iniziativa e la volontà dell'Amministrazione Comunale di riqualificare anche quell'area proprio per donare agli abitanti della zona e non solo, ma a tutti coloro che transiteranno per quella strada e ridare una strada degna di considerarla strada pubblica.

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Come?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia.

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

No, non ho visto perché non è nelle mie…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia.

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Non è nelle mie competenze. Ritengo, devo dire la verità, un atto di sensibilità da parte di questa Amministrazione su tale problematica. Invito ovviamente a fare una ricognizione sull'intero territorio, perché ci sono tante strade del genere, soprattutto strade che anni fa erano in piena campagna, ad uso agricolo, oggi rientrano in un perimetro urbano, quindi questa è una verifica da fare ma, ripeto, questo intervento, quest'atto, al di là dell'input da parte del Comune di Casalnuovo. si inserisce in una cornice molto lineare e completa di questa Amministrazione di regolarizzare anche urbanisticamente queste storpiature che, ahimè, comunque ci sono ed insistono sul nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Affinito.

Il Consiglio Comunale, letta la proposta di deliberazione, delibera di approvare i contenuti della proposta di deliberazione, di allegare alla presente il prospetto dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18.08.2000 numero 267 in merito alla regolarità tecnica e la regolarità contabile.

Metto in votazione la seguente delibera, per appello nominale.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Pannone	Antonio	Favorevole
Castaldo	Biagio	Favorevole
Di Maso	Assunta Antonietta	Favorevole
Tignola	Giuseppina	Favorevole
Castaldo	Francesco	Assente
Tralice	Sara	Favorevole
Migliore	Giuseppe	Favorevole
Sepe	Maria Carmina	Assente
Fusco	Francesco	Favorevole
Affinito	Giuseppe	Favorevole
D'Errico	Santo	Favorevole
Di Maso	Gianluca	Favorevole
Ausanio	Arcangelo	Favorevole
Lanzano	Antonio	Assente
Zanfardino	Benito (1982)	Favorevole
Iazzetta	Raffaele	Assente
Giustino	Gennaro	Assente
Zanfardino	Benito (1976)	Favorevole
Caiazzo	Antonio	Contrario
Botta	Raffaele	Assente
Baia	Giacinto	Contrario
De Stefano	Vincenzo	Assente
Iazzetta	Antonio	Contrario
Salierno	Marianna	Assente
Russo	Crescenzo	Contrario

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

13 voti favorevoli, 4 voti contrari, la proposta viene accolta e deliberata.

Metto in votazione il presente deliberato immediatamente eseguibile. Per alzata di mano.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli. Contrari. Astenuti.

Come prima, 13 voti favorevoli e 4 voti contrari. Grazie.

È entrato in aula il Consigliere Giustino.

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: Approvazione convenzione per la gestione in forma associata dell'Ufficio del Segretario Comunale tra i Comuni di Afragola (Na) e Cardito (Na) sede di Segreteria Generale classe IB. - Proposta n. 46/2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero cinque: "Approvazione convenzione per la gestione in forma associata dell'Ufficio del Segretario Comunale tra i Comuni di Afragola (Na) e Cardito (Na) sede di Segreteria Generale classe IB. - Proposta n. 46/2025".

Si allontana dall'aula la Dottoressa Ferrara per opportunità, in quanto chiamata in causa, la sostituisce la Vicesegretario Dottoressa Pedalino, che salutiamo.

Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passo direttamente….

Sindaco, prego.

SINDACO

Con quest'atto è riposta all'attenzione del Consiglio lo schema di convenzione per la gestione in forma associata dell'Ufficio del Segretario Comunale tra i Comuni di Afragola e Cardito come sede di Segreteria Generale classe IB. Ovviamente c'è una manifestazione di interesse che è pervenuta da parte del Consiglio Comunale di Cardito, che si è già espresso con apposita delibera consiliare, per gestire in forma associata con il Comune di Afragola l'Ufficio del Segretario Generale, considerato che il Segretario titolare del Comune di Afragola ha svolto fino a poche settimane fa la funzione di Segretario titolare presso il Comune di Cardito, dal primo febbraio 2023 fino al marzo di quest'anno. Ovviamente si tratta di un riconoscimento, io ho sentito prima evocare il tema della sensibilità istituzionale, sicuramente il Consiglio Comunale di Cardito si avvia a vivere l'ultimo anno di mandato e, al di là dei formalismi legati alla presa in carico di uno schema di convenzione, credo che anche da parte della valutazione mia e ovviamente diventerà anche una valutazione del Consiglio Comunale nella sua interezza, per i singoli componenti dello stesso, va registrato il dato che è professionale, ma anche caratterizzante la proiezione di una personalità, quella che è l'attuale Segretario Generale del Comune di Afragola, che evidentemente è disponibile a favorire questa forma di collaborazione istituzionale tra enti, improntata anche allo scambio reciproco di esperienze e di buone pratiche, in modo da contribuire, come dire, allo sviluppo di un modello amministrativo che riflette anche una disponibilità a raccogliere le sensibilità che vengono da contesti diversi. Come dire, non un semplice arroccamento, non una chiusura ma una forma di collaborazione, questo inteso anche in virtù e in considerazione di precedenti esperienze che hanno qualificato l'azione dello stesso Segretario Generale in altre realtà amministrative.

Lo schema prevede un riconoscimento del 75% del lavoro presso la sede capofila, se vogliamo indicarla così, che è appunto Afragola e il 25% presso il Comune di Cardito. Si tenga presente che fino ad oggi, attraverso l'istituto del cosiddetto scavalco, si è consentito al Segretario Generale oggi in carica ad Afragola di essere presente almeno un giorno a settimana a Cardito, questo ci permetterà,

con un passaggio doveroso di espressione di volontà da parte del Consiglio Comunale, di garantire questa forma di collaborazione per un anno. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Consigliere Iazzetta, prego.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Sindaco, in campagna elettorale, sono passati ormai quattro anni dalla campagna elettorale, sia io, sia lei, sia il Consigliere Giustino abbiamo ripetuto più volte che Afragola è uno dei dieci Comuni più grandi della Campania, uno dei cento Comuni più grandi d'Italia, però mi pare che ci stiamo iniziando a comportare come l'ultimo dei Comuni montani con 30 abitanti, cioè noi il Segretario Comunale lo dobbiamo tenere in condivisione con il Comune di Cardito. Io capisco il rispetto istituzionale, la collaborazione, tutto quello che vuole dire, però, onestamente, che una città di 60 mila abitanti debba andare a condividere un Segretario Comunale…, cioè, francamente non riesco a capire qual è la motivazione. Prima qualcuno ha detto che per la questione di Casalnuovo dovevamo fare un favore all'Assessore Giacco (il Consigliere Caiazzo se non sbaglio l'ha detto) che tra poco ci lascia e quindi gli si vuole fare questo regalo, in questo caso qua mi da una spiegazione del perché Afragola, in qualche modo, si va a limitare nell'azione del Segretariato Comunale, per cosa, per favorire il Comune vicino? Ripeto, nulla quaestio contro il rispetto istituzionale, la collaborazione istituzionale e tutto il resto verso il Sindaco di Cardito, però vorrei capire per quale motivo Afragola si va, in qualche modo, a rendere monco in una figura fondamentale. Tutto il rispetto per la Vicesegretaria che coordina egregiamente qua i lavori quando c'è il Consiglio Comunale, però questo mi sembra un Consiglio Comunale che grazie soprattutto ai banchi dell'opposizione è abbastanza acceso, chiede spesso interventi e altro, che la Segretaria, insomma, non si sa poi se possa o meno partecipare anche ai lavori del Consiglio Comunale, perché magari proprio in quel giorno è impegnata a Cardito non mi sembra una scelta saggia. Ripeto, vorrei capire per quale motivo un Comune che, l'abbiamo detto più volte, rientra tra i primi dieci in Campania e tra i primi cento in Italia, per rendersi conto della grandezza demografica di Afragola, per quale motivo dobbiamo comportarci come i Comuni delle comunità montane che decidono di condividere il Segretario Comunale. Non mi venga a dire che lo fa per una questione economica, perché con tutti gli sprechi e le spese che abbiamo visto che si fanno quando siamo arrivati in questo Consiglio Comunale con vari con vari atti, certamente questa non è una motivazione valida. Quindi, ci dica per quale motivo abbiamo deciso, che non sia fare un favore, tra virgolette, al Comune vicino, per quale Comune motivo Afragola va a ridurre la percentuale di presenza della Segretaria Comunale qui ad Afragola. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.

Prima di far intervenire il Sindaco sentiamo un poco tutti i prenotati, così il Sindaco risponde una sola volta in conclusione. Va bene così?

Consigliere Giustino, prego.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Io davvero non riesco a giustificare talune scelte, lo diceva con grande chiarezza il Consigliere Iazzetta, noi siamo il novantaquattresimo Comune d'Italia, siamo un Comune che quanto a dirigenza non brilla. Non vorrei essere ripetitivo, ma l'espressione sciatteria amministrativa riferita ai suoi dirigenti l'ha coniata il Sindaco in quest'aula e oggi che possiamo usufruire di un alto funzionario dello Stato, che il Sindaco si è scelto con una procedura trasparente, tra l'altro cacciando il vecchio Segretario Comunale, per condividerlo poi con chi? Col Comune di Cardito, nell'ottica di che cosa? "Rilevato che questo Ente considera la gestione in forma associata del servizio di Segreteria Comunale una forma di collaborazione istituzionale". Ma quale forma di collaborazione istituzionale, ma che ce ne frega a noi del Comune di Cardito. Noi teniamo la possibilità di avere un alto funzionario dello Stato, un dirigente di questo Comune che si affianchi ai dirigenti che teniamo e sappiamo i guai che stanno facendo, a cominciare dai neoassunti, per parlare di quello del PNRR, per finire a quelli più storici e non ultimo i dati sono stati evidenziati negli atti appena licenziati da questo Consiglio Comunale e noi che facciamo? Andiamo a condividere una figura apicale ogni quattro giorni, non una volta a settimana, ogni quattro giorni non lo teniamo a nostra disposizione perché deve stare a disposizione del Comune di Cardito, che può benissimamente fare una procedura selettiva e scegliersi il Segretario che meglio gli aggrada. Poi il Comune di Cardito ci fa una richiesta fino al 2026, fino a fine mandato, non si tratta di una richiesta finalizzata a chiudere dei procedimenti già a conoscenza del Segretario Comunale, che non mi risulta che a Cardito teneva delle responsabilità dirigenziali. Allora. Sindaco, l'opportunità qual è? Io capisco che il Sindaco, il buon Sindaco di Cardito si sia affezionato ad una Segretaria che ha avuto con lui per tanto tempo, ma i percorsi di crescita hanno fatto sì che questa Segretaria potesse venire ad affermarsi ad Afragola, che è un Comune di categoria superiore e a cominciare il suo percorso di maturazione di quella classe. Ma questa Segretaria Comunale ritengo che debba avere pure rispetto nei confronti di un Comune e di un Sindaco che l'ha scelta. Ritengo che questo Consiglio Comunale debba votarsi a questo Comune che gli sta predisponendo momenti di carriera ultronea rispetto a qua a due anni, quando maturerà un requisito di classe superiore. Qual è la necessità in termini costi benefici di condividere un siffatto elemento con un altro Comune. Non è una pregiudiziale nei confronti del Comune o del Sindaco…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Non è una pregiudiziale nei confronti di un Comune vicino o del Sindaco di quel Comune, è proprio la necessità di avere un ulteriore funzionario apicale all'interno di questo Comune. Ci stanno una serie di cose che teniamo in essere che stanno saltando. Ci stanno una serie di cose in questo Comune che dobbiamo fare. Ci stanno una serie di omissioni, di ritardi, di mancanze evidenziate dai dirigenti in organico di questo Comune e noi che cosa facciamo? Invece di rafforzare l'organico lo andiamo a condividere con un altro Comune e non una volta a settimana, una volta ogni quattro giorni, che non è una volta a settimana, è una volta ogni quattro giorni.

Sindaco, spiegaci, una cortesia istituzionale la si può fare, si autorizza senza manco passare in Consiglio Comunale uno scavalco affinché il dirigente funzionario completi i percorsi ancora in essere col Comune di Cardito, altra cosa è impegnarci nella condivisione, perché poi uno comincia a pensare male, uno comincia a pensare male o ti senti figlio di un Dio minore in quanto Sindaco leghista e quindi per affrancarti hai bisogno di accompagnarti con i Sindaci comunisti e allora poi… ma non credo che sia questo. No, anche perché poi in quest'aula, devo dire la verità, nessuno mai con fierezza ha detto siamo della Lega, viva la Lega, siamo un'Amministrazione a connotazione leghista.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Perché …(incomprensibile, poiché fuori microfono)… Fratelli d'Italia.

CONS. GIUSTINO GENNARO

E perché Fratelli d'Italia in questo… e dai, Affinito, però… Fratelli d'Italia in quest'ottica incidono poco quanto niente sui percorsi amministrativi e lo sappiamo bene tutti quanti che sono delle vittime dell'arroganza e della tracotanza del leader indiscusso della Lega, che ha ancora la forza di convocare il sabato pomeriggio, presso il suo studio e di tenerlo lì per ore il Sindaco di Afragola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Vorremmo sapere pure che cosa vi dite, così, per la cronaca.

Ma, ritornando a noi, credo che la condivisione del Segretario Comunale sia una cosa illogica, poi te la senti? Fallo, tante le responsabilità, nel bene e nel male, ricadono sempre e soltanto sul capo dell'Amministrazione, questo è un dato risaputo. Ma se questo capo dell'Amministrazione poi si crea esso stesso da solo le condizioni per privarsi di capacità, di tempo, di dedizione, di professionalità per condividerlo con un altro Comune, ma non perché con l'altro Comune condividiamo progetti comuni, condividiamo percorsi comuni, condividiamo finanziamenti. No, semplicemente perché l'altro Comune vuole questo Segretario e a noi che ce ne frega.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

Il garbo istituzionale.

CONS. GIUSTINO GENNARO

E il garbo istituzionale lo limitiamo limitatamente allo scavalco, come già sta accadendo, per un periodo limitato di tempo e invece siamo qui a votare l'ennesimo atto figlio di una logica che ci sfugge, perché a questo punto una logica c'è certamente. Io comprendo tutti…, sai quegli inciuci che portano alla commistione, soprattutto tra il Comune di Afragola e il Comune di Cardito, che passano tra studi professionali, università e tante altre cose, ma il Segretario Comunale mi dovete spiegare qual è la logica della condivisione, anche perché il Segretario Comunale è un obbligo. Ogni Comune ha la necessità di avere il proprio Segretario Comunale. C'è un albo che, tra l'altro, è stato aggiornato da poco, anzi, proprio per l'enorme quantità di Segretari a disposizione mi risulta che a dicembre dell'anno scorso il Prefetto di Napoli ha annullato tutte le autorizzazioni agli scavalchi, ribadendo, dice: guardate, noi teniamo una serie di Segretari in campo a disposizione, perché poi il Prefetto li paga lo stesso, il Ministero, lo Stato i Segretari Comunali che non lavorano o meglio che non hanno una sede di riferimento li paga lo stesso. Allora, caro Sindaco, io ti invito a rivedere la tua decisione, perché se siamo in quest'aula evidentemente la decisione è soltanto tua e giustamente questo Consiglio Comunale te la deve ratificare, perché sarebbe una mancanza di atto di fiducia. Quindi, non venite a dirci in quest'aula che è competenza del Consiglio Comunale, è competenza del Consiglio Comunale votare l'atto, ma quest'atto se arriva in competenza del Consiglio Comunale c'è una volontà politica forte, che ci devi spiegare se è tua o del tuo Vicesindaco. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

Consigliere Caiazzo, prego.

CONS. CAIAZZO ANTONIO

Solamente per dire che c'è evidentemente una chiara volontà politica, perché altrimenti…, voglio dire, il Sindaco forte della sua maggioranza e dei numeri viene in quest'aula. Noi dall'opposizione possiamo ovviamente esprimere il parere contrario, non contro la Segretaria che poi vedremo all'opera e vedremo durante il percorso come… solo allora potremo esprimere un parere, però ovviamente, come hanno ribadito prima i Colleghi, una città di 70 mila abitanti che si va a piegare alle condizioni di un Comune vicino ovviamente non è una scelta gratificante per la città, per il ruolo e quant'altro. Noi non possiamo fare nient'altro che esprimere una mera idea.

Il Sindaco viene in quest'aula perché è burocrazia, non ricordo quando è stato revocato il Segretario precedente né un saluto, né un ringraziamento eppure pare che all'epoca il Segretario era una persona molto voluta dagli ambienti salernitani della Lega, no? Sempre per ritornare all'idea del Consigliere Affinito che dice che in questo Comune non c'è la Lega. Ci farebbe piacere sapere la Consigliera Tignola, in qualità in qualità di Segretaria cittadina di Fratelli d'Italia di Cardito, sapere lei

che cosa ne pensa, sapere che cosa ne pensa, visto che…. voglio dire, anche, poi, all'opposizione del Comune di Cardito avere un Segretario Comunale una volta ogni quattro giorni…, penso che lei a Cardito farà battaglia. Quindi, è una scelta, ovviamente come tutte, verso il basso, scendiamo, continuiamo ancora a scendere in questa città, purtroppo…

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

Aspettiamo che tu ci butti la corda per risalire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia.

CONS. CAIAZZO ANTONIO

La corda per risalire? E ve la state buttando stesso voi con questo documento. La corda per risalire ve la siete buttata voi col documento che chiedete la revoca dell'Assessore Giacco, quello è l'inizio della fine. Buon lavoro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Caiazzo.

Non ci sono ulteriori interventi. Si propone al Consiglio Comunale di…

Il Sindaco, doveva chiudere il Sindaco. Scusa. Prego. Sindaco.

…(Interventi fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Adesso si è prenotato.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

No …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

È annullato?

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

No, non è annullato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Consigliere Affinito.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Grazie Presidente. Solo due minuti, perché è chiara la preoccupazione dei Colleghi di opposizione, io di politico, devo essere sincero, in questa delibera ne vedo ben poco, c'è solo una volontà cristallizzata di un Sindaco, che è a capo dell'Amministrazione Comunale, compiere una scelta, una scelta che io penso che, al di là di tutto, compete formalmente al Consiglio Comunale, ma è una responsabilità unica che assume il Sindaco dal punto di vista politico come garante di una maggioranza e di un'Amministrazione. È chiaro che i rapporti di cordialità istituzionale non possono essere sottovalutati, quindi su questo… e senza dubbio va favorito un Sindaco di un Comune vicino che, evidentemente, ha apprezzato a tal punto le capacità della Dottoressa Ferrara che chiede una condivisione del Segretario almeno in un periodo iniziale, proprio per consentire al Comune di Cardito di dotarsi di un Segretario altrettanto competente. Quindi, diciamo, nulla toglie magari che strada facendo, qualora il Comune di Cardito dovesse individuare una ulteriore figura autorevole come la Dottoressa Ferrara è chiaro che magari terminerà questa condivisione. Come non è da sottovalutare, logicamente, l'impegno che ne deriva nella qualità di Segretario Generale del Comune di Afragola, che è un Comune importante. Io non parlerei di sottomissione nei confronti di altri Comuni più piccoli o sottomissione a Sindaci comunisti, anche perché (giusto una parentesi) il Sindaco Cirillo tutto mi sembra tranne che comunista, penso che una persona più democristiana del Sindaco Cirillo forse è solo il Sindaco Pannone, perché poi del resto sono noti i rapporti istituzionali di cordialità, ma anche i rapporti prettamente politici che ha il Sindaco Cirillo con anche Consiglieri Comunali del centrodestra, quindi devo evidenziare la capacità dell'amico Peppe Cirillo nel mantenere rapporti di affetto, stima e cordialità con tutti, a prescindere dal colore politico. E poi io devo essere sincero, sono sereno anche perché la Dottoressa Ferrara verrà sostituita dalla Dottoressa Pedalino che vedo stamattina in aula, che saluto e che ringrazio, quindi da questo punto di vista mi sento molto tranquillo e sereno, anche perché negli anni, nella sua qualità di Vicesegretario, ha sempre dato prova di professionalità, di sensibilità e quindi a lei vanno i miei ringraziamenti, penso quelli dell'intera Aula, non solo per il lavoro svolto fino ad oggi ma anche per quello che evidentemente dovrà fare da qui in poi. Quindi, segno evidente che comunque il Sindaco Pannone può ad oggi vantare su un'ampia squadra di dirigenti, su un Segretario in gamba che è andato a sostituire un altro Segretario altrettanto in gamba, che so che…

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Come?

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Questa è una scelta, io so che si è dimesso, poi non so altro. So che il Segretario precedente, che saluto e che ringrazio per l'eccellente lavoro svolto, tra l'altro originariamente era un Collega, nasce come Avvocato, quindi ha dato prova di brillante professionalità qui all'interno del Comune di Afragola, ma so che aveva anche rapporti lavorativi con altri Comuni del salernitano, del Cilento, quindi so che evidentemente ha compiuto una scelta più vicina a quelle che erano le sue esigenze familiari e professionali. Quindi, da questo punto di vista io mi sento di esprimere voto favorevole, anche perché dal punto di vista amministrativo so che siamo, saremo assistiti ovviamente non solo dal Segretario quattro giorni su cinque, ma dal Vicesegretario che, ripeto, ringrazio ancora per l'eccellente lavoro svolto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Affinito.

La parola al Sindaco.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Tre giorni su quattro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco, prego.

…(Interventi fuori microfono)…

SINDACO

Consigliere, sui giorni poi vedremo.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Tre giorni, c'è una convenzione 75%...

SINDACO

E perciò e c'è una…

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Significa che ogni …(incomprensibile)… giorni, tre giorni sta qua e un giorno sta là, si chiama matematica.

SINDACO

Benissimo. Ma c'è una flessibilità organizzativa e gestionale che sicuramente sarà a beneficio del Comune di Afragola che, non dimentichiamolo, è capo convenzione, quindi il Comune di Afragola, il Consiglio Comunale…

CONS. GIUSTINO GENNARO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)… che lei chiederà il lavoro extra alla signora…

SINDACO

Assolutamente.

CONS. GIUSTINO GENNARO

La convenzione dice che ogni quattro giorni lei sta tre qua e uno ad …(incomprensibile)…

INTERVENTO

No, sta dicendo che lui …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco, prego.

SINDACO

La convenzione dice che le proporzioni sono 75 e 25%.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Significa ogni quattro giorni tre a uno.

SINDACO

Poi è vero pure il risparmio economico, ma che ovviamente non incide nulla in questa determinazione, mentre incide sicuramente un clima di sensibilità istituzionale che, ripeto, ho fatto un passaggio credo molto delicato, parte da una registrata volontà del Segretario Generale di ritenere di avere la massima agibilità per poter affrontare una sfida comunque complicata, perché poi si tratta di due Comuni, non parliamo di… anche Cardito non è il Comune di 3 mila abitanti, parliamo di un Comune che va oltre i 20 mila, un terzo di Afragola e quindi parliamo di un comparto di comunità che supera gli 80 mila abitanti. Quindi, sicuramente c'è anche la possibilità di registrare delle criticità e al di là anche qui del formalismo, di quello che prevede l'articolo 8 in ordine al recesso unilaterale, non

accadrà, ma se dovesse verificarsi una forma di aggravio che può condizionare il buon andamento dell'assetto organizzativo del Comune non faremo altro che prenderne atto e procedere con una proposta poi al Consiglio Comunale che va in questa direzione, ma credo che non ce ne sarà bisogno, anche perché, ripeto, il Comune di Cardito va incontro a qualche mese, meno di un anno, come voi ben sapete, che lo separa da un appuntamento elettorale, nel momento in cui verrà eletto un nuovo Sindaco a Cardito, in un contesto dove oggi non è previsto il terzo mandato, sicuramente poi la nuova Amministrazione farà le sue scelte. Questo significa che favoriamo un accompagnamento di carattere istituzionale fortemente condiviso e voluto anche dal Segretario Generale, quindi ci riserviamo ogni margine di considerazione in ordine all'aggravio. E poi il Consigliere Affinito mi ha preceduto, noi abbiamo il Vicesegretario che da mesi ormai ha maturato tutta la necessaria esperienza per guidare i lavori del Consiglio e per garantire anche il supporto amministrativo, come fa del resto la Dottoressa Pedalino da più di 15 anni qui in questa città e di questo la ringraziamo sempre, come ringraziamo tutti i dirigenti, anche nella considerazione delle difficoltà che permangono e che ci auguriamo il nuovo Segretario Generale, Dottoressa Ferrara, ci aiuterà a superare virtuosamente. Quindi, bando ai formalismi, anche se qui ci confrontiamo con un elemento formale che è lo schema di convenzione, e bando anche a qualsiasi volontà di fuggire a motivi di opportunità e di sensibilità istituzionale che ovviamente ho fatto miei, che invito il Consiglio Comunale a condividere con il Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Si propone al Consiglio Comunale di deliberare, per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono riportate e trascritte: uno) di approvare lo schema di convenzione per la gestione in forma associata dell'Ufficio del Segretario Comunale tra i Comuni di Afragola e Cardito, la cui durata è prevista per un anno decorrente dalla data di sottoscrizione della convenzione;

due)di dare atto che lo schema di convenzione per la gestione in forma associata dell'Ufficio di Segretario Comunale, predisposta ai sensi del combinato disposto degli articoli 30 e 98 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e dell'articolo 10 del D.P.R. 465/97 viene allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, sarebbe l'allegato A;

tre) di dare atto che, sulla base della popolazione residente presso i Comuni in oggetto alla data del 31.12.2024, la convenzione di Segreteria in approvazione va inquadrata come convenzione di Segreteria di classe IB ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno del 21.10.2020, recante modalità e disciplina di dettaglio per l'applicazione dei nuovi criteri di classificazione relativi alle convenzioni per l'Ufficio di Segretario Comunale e Provinciale;

quattro) di autorizzare il Sindaco pro-tempore alla sottoscrizione della convenzione di cui trattasi, dando atto che la stessa, salvo revoca o scioglimento anticipato, produrrà i propri effetti giuridici per un anno;

cinque) di trasmettere per gli adempimenti di competenza copia della presente deliberazione consiliare, nonché della convenzione sottoscritta all'Albo Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali ai sensi dell'articolo 10, comma 2 D.P.R. 465/1997 e al Comune di Cardito.

Metto in votazione per appello nominale.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Pannone	Antonio	Favorevole
Castaldo	Biagio	Astenuto
Di Maso	Assunta Antonietta	Favorevole
Tignola	Giuseppina	Astenuta
Castaldo	Francesco	Assente
Tralice	Sara	Favorevole
Migliore	Giuseppe	Favorevole
Sepe	Maria Carmina	Assente
Fusco	Francesco	Favorevole
Affinito	Giuseppe	Favorevole
D'Errico	Santo	Favorevole
Di Maso	Gianluca	Favorevole
Ausanio	Arcangelo	Assente
Lanzano	Antonio	Assente
Zanfardino	Benito (1982)	Favorevole
Iazzetta	Raffaele	Assente
Giustino	Gennaro	Contrario
Zanfardino	Benito (1976)	Favorevole
Caiazzo	Antonio	Contrario
Botta	Raffaele	Assente
Baia	Giacinto	Contrario
De Stefano	Vincenzo	Assente
Iazzetta	Antonio	Contrario
Salierno	Marianna	Assente
Russo	Crescenzo	Contrario

CONS. GIUSTINO GENNARO

…(Fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Voti favorevoli 10, contrari 5, 2 astensioni, quindi la proposta viene deliberata.

Si mette in votazione la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000. Per alzata di mano.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli. Contrari. Astenuti. Stessa votazione come prima, 10 voti favorevoli, 5 voti contrari, 2 astenuti. Grazie.

Punto n. 6, Ordine del Giorno aggiuntivo: Ratifica delibera di G.C. n. 23 del 16/04/2025 ad oggetto: "Referendum popolari abrogativi ex art. 75 della Costituzione indetti per domenica 8 giugno e lunedì 9 giugno 2025. Variazione di bilancio art. 175, c. 4 del T.U.E.L. n. 267/2000" – Prop. 37/2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero sei, che sarebbe capo aggiuntivo rispetto al primo ordine del giorno.

…(Interventi fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia. Per cortesia.

Capo numero sei: <<Ratifica delibera di G.C. n. 23 del 16/04/2025 ad oggetto: "Referendum popolari abrogativi ex art. 75 della Costituzione indetti per domenica 8 giugno e lunedì 9 giugno 2025. Variazione di bilancio art. 175, c. 4 del T.U.E.L. n. 267/2000" – Prop. 37/2025>>.

Assessore De Stefano, prego.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Buongiorno. Questa è la ratifica di una precedente variazione di Giunta che è relativa al referendum di ieri e di oggi. Il Ministero in caso di referendum, in base ad una tabella, per il numero di quesiti e il numero di abitanti di ogni Comune, va a destinare degli importi che vanno a coprire le spese proprio per l'espletamento del referendum. Quindi, la variazione è una variazione squisitamente tecnica, dove si va a recepire, per l'appunto, il trasferimento da parte del Ministero dell'Interno a seguito di circolari e di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e prevede un capitolo in entrata e un capitolo in uscita, quindi perfettamente bilanciato, è un'operazione a somma zero relativa, appunto, alle operazioni del referendum di ieri e di oggi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore De Stefano.

Consigliere Giustino, prego. Consigliere Giustino, ha annullato la…? Annullato? C'è nessun altro intervento? Si propone al Consiglio… Avevo chiesto se era annullata. Prego, Consigliere.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Volevo fare una domanda, volevo sapere se nel frattempo, rispetto pure a queste somme, era stata fatta la determina che assegnava gli straordinari elettorali, io non ho avuto modo di leggerla.

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

È stata fatta già. È stata anche pubblicata. Okay. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

Se non ci sono ulteriori interventi si passa alla lettura della proposta di deliberazione. Quindi, si propone al Consiglio Comunale di deliberare: di approvare la relazione istruttoria che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

due) di ratificare, ai sensi dell'articolo 175, comma 4 dell'articolo 42 del D.Lgs. 267/2000 la deliberazione di Giunta Comunale numero 23/2025 del 16.04.2025 avente ad oggetto: “Referendum popolari abrogativi ex articolo 75 della Costituzione, indetto per domenica 8 giugno e lunedì 9 giugno 2025, variazione di bilancio”.

Metto in votazione per appello nominale.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l’appello nominale ai fini della votazione:

Pannone	Antonio	Favorevole
Castaldo	Biagio	Favorevole
Di Maso	Assunta Antonietta	Favorevole
Tignola	Giuseppina	Favorevole
Castaldo	Francesco	Assente
Tralice	Sara	Favorevole
Migliore	Giuseppe	Favorevole
Sepe	Maria Carmina	Assente
Fusco	Francesco	Favorevole
Affinito	Giuseppe	Favorevole
D’Errico	Santo	Favorevole
Di Maso	Gianluca	Favorevole
Ausanio	Arcangelo	Assente
Lanzano	Antonio	Assente
Zanfardino	Benito (1982)	Favorevole
Iazzetta	Raffaele	Assente
Giustino	Gennaro	Contrario
Zanfardino	Benito (1976)	Favorevole
Caiazzo	Antonio	Contrario
Botta	Raffaele	Assente
Baia	Giacinto	Contrario

De Stefano	Vincenzo	Assente
Iazzetta	Antonio	Astenuto
Salierno	Marianna	Assente
Russo	Crescenzo	Astenuto

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Un attimo ancora, dobbiamo fare un'altra votazione.

12 voti favorevoli, 3 voti contrari e 2 astensioni, la proposta viene deliberata.

Si mette in votazione il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 13, comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Stessa votazione come prima, 12 voti favorevoli, 3 voti contrari e 2 astensioni.

Grazie. Alle ore 14:02 si concludono i lavori del Consiglio Comunale.

Grazie, alla prossima seduta.